



**AMBITO
TERRITORIALE
DI DALMINE**

Azienda Speciale Consortile
“DALMINE SOCIALE”

**PIANO PROGRAMMA
2025**

INDICE:

0. PREMESSA

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO E DELL'AZIENDA

- 1.0** IL PROFILO DEMOGRAFICO
- 1.1** AZIENDA DALMINE ASC
 - 1.1.1** SEDE LEGALE E SEDI OPERATIVE
 - 1.1.2** NATURA GIURIDICA
 - 1.1.3** LE MOTIVAZIONI PER LA COSTITUZIONE DELL'AZIENDA
 - 1.1.4** IL PERCORSO DI IMPLEMENTAZIONE DELL'AZIENDA
- 1.2** GESTIONE ASSOCIATA PER IL RAGGIUNGIMENTO DI EFFICACIA – EFFICIENZA ED ECONOMICITA' NELLA PRODUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI
- 1.3** TIPOLOGIA DEI SERVIZI PRODOTTI DA AZIENDA DALMINE ASC
- 1.4** LE RISORSE GESTITE DALL'AMBITO TERRITORIALE E IL CONCORSO DEI COMUNI
- 1.5** SERVIZI E INTERVENTI AZIENDALI
- 1.6** GOVERNANCE AZIENDALE
- 1.7** CONTRATTO DI SERVIZIO
- 1.8** DOTAZIONE ORGANICA E NUOVE ASSUNZIONI DI PERSONALE E/O COLLABORAZIONI
- 1.9** DOTAZIONE ORGANICA
- 1.10** AFFIDAMENTI ESTERNI E COLLABORAZIONI CON GLI ENTI DI TERZO SETTORE
- 1.11** PIANO DELLA FORMAZIONE E SUPERVISIONE
- 1.12** SITUAZIONE ECONOMICA – SEZIONE DEI COSTI D'ESERCIZIO
- 1.13** SITUAZIONE ECONOMICA – SEZIONE DEI RICAVI D'ESERCIZIO
- 1.14** PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI
- 1.15** OBIETTIVI STRATEGICI PER L'ESERCIZIO 2025
- 1.16** IMPATTO SOCIALE DI DALMINE SOCIALE ASC

2. OBIETTIVI ANNO 2025

- 2.A** CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'EMARGINAZIONE SOCIALE
PROMOZIONE INCLUSIONE ATTIVA
- 2.B** POLITICHE ABITATIVE
- 2.C** DOMICILIARITA'
- 2.D** ANZIANI
- 2.E** DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI
- 2.F e 2H** POLITICHE GIOVANILI E PER I MINORI – INTERVENTI PER LA FAMIGLIA
- 2.G** INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO
- 2.I** INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'
- 2.L** INTERVENTI A FAVORE DELLA SALUTE MENTALE
- 2.M** INTERVENTI GENERALI E TRASVERSALI
- 2.N** SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
- 2.1** L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

3. SERVIZI DELEGATI/CONFERITI

- 3.0** SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) – SPORTELLI DI SEGRETARIATO SOCIALE – RETE CENTRI DIURNO DISABILI – SOSTEGNO SERVIZIO SOCIALE

4. GOVERNANCE E SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI

- 4.0** UFFICIO DI PIANO E SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

5. AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
6. AREA GIURIDICO - AMMINISTRATIVA
7. AREA GESTIONE RISORSE UMANEAMMINISTRATIVA
8. DEBITI INFORMATIVI

ALLEGATO:
BUDGET TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2025-2026-2027

O. PREMESSA

Il Piano Programma è il documento di programmazione aziendale che contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire nell'esercizio a cui si riferisce. Si tratta del secondo Piano programma dell'Azienda Consortile dell'Ambito Territoriale di Dalmine, dove tuttavia l'attuazione del Piano-Programma relativo al 2024 ha risentito inevitabilmente del processo di avvio e messa a regime parziale dell'Azienda, sia per quanto riguarda la propria organizzazione e funzionamento, sia in relazione alla gestione dei servizi, che è stata parziale, in quanto diversi servizio sono stati ancora gestiti come Ambito Territoriale e il supporto del Comune di Dalmine.

Nello stesso tempo va rilevato che il prossimo anno ai fini della programmazione sociale corrisponde alla prima annualità di attuazione del redigendo Piano di Zona 2025-2027 e alla volontà di una gestione completa dei servizi e interventi associati in capo a "Dalmine Sociale" (tranne che i progetti PNRR, per i quali l'Azienda dovrà comunque garantire il proprio supporto).

Centrale saranno quindi i processi di completamento e consolidamento della struttura organizzativa dell'Azienda, che dovrà imparare a muoversi, con efficienza ed efficacia nel nuovo contesto normativo e di funzionamento connesso alla nuova forma di gestione.

Sarà pertanto indispensabile adottare ancora una modalità di attuazione del presente Piano Programma flessibile e soggetta a continue regolazioni, nella consapevolezza che il "passaggio" che si sta realizzando non è immediato e comporta necessariamente un tempo di sperimentazione e consolidamento.

Il Piano Programma, ai sensi dell'art. 114 del D.LGS 267/2000, è annoverato tra gli atti fondamentali dell'Azienda e con il budget economico annuale e triennale, nonché con il bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre (che sarà approvato entro il 30 aprile del prossimo anno), è assoggettato all'approvazione dei Consigli Comunali di ciascuno dei Comuni Soci.

La redazione del Piano Programma [art. 38 - DPR 902/1986] e la definizione del Budget d'Esercizio rappresentano un percorso complesso, poiché devono prevedere:

- la programmazione degli obiettivi strategici che l'Azienda dovrà perseguire per mantenere il suo posizionamento all'interno dell'Ambito Territoriale, ossia il suo ruolo di Ente Strumentale in grado di trasformare in atti gestionali le scelte dell'Assemblea dei Sindaci;
- la programmazione economica che, in un'ottica di costante equilibrio tra costi e ricavi, deve sostenere:
 - ✓ la produzione e gestione dei servizi in gestione associata, ossia i servizi che sono erogati indistintamente a tutti i Comuni Soci;
 - ✓ la produzione e gestione dei servizi delegati o conferiti, ossia i servizi erogati su richiesta del singolo Comune Socio, nonché di servizi delegati di interesse del singolo comune;
 - ✓ la produzione e la gestione di interventi e azioni afferenti all'attività di programmazione e progettazione tipica dell'ufficio di piano, che la convenzione e lo Statuto ricomprendono nella struttura e nei compiti dell'Azienda;
- la programmazione organizzativa dell'Azienda, chiamata all'assunzione di nuovi compiti e funzioni, in parte ancora gestiti dal Comune di Dalmine, quale ente capofila della precedente forma di gestione, che richiedono il completamento dell'implementazione di nuove competenze, nuovo personale e nuove mansioni, nonché una ridefinizione del funzionamento operativo della nuova struttura e del rapporto con gli enti consorziati.

Pertanto, le attività dell'Azienda Speciale Consortile "DALMINE SOCIALE", essendo Ente Capofila della programmazione dizona, sono fortemente influenzate dalle scelte di politica sociale definite dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito, in primis con il nuovo Piano di Zona 2025-2027, e dal processo di consolidamento del nuovo soggetto gestore.

Ai sensi dell'art. 114 del D.LGS 267/2000, il Piano Programma si completerà con la presentazione del budget triennale per gli esercizi 2025/2026/2027 – allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Piano Programma.

Inoltre, è importante premettere che il budget d'esercizio, con la declinazione dei costi per la produzione dei

singoli servizi e interventi ed i relativi ricavi, resta uno strumento economico squisitamente elastico, soprattutto in questa fase iniziale di avvio dell'Azienda, e potrà modificarsi e aggiornarsi nel corso dell'esercizio qualora si verificano nuove ed emergenti politiche sociali o specifici indirizzi che l'Assemblea dei Sindaci richiederà a "DALMINE SOCIALE" di gestire, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che verificherà l'equilibrio economico conseguente.

Il Budget economico di previsione potrà anche modificarsi per ulteriori azioni gestionali o per nuove strategie di welfare definite dallo stesso CDA su proposta della Direzione generale di DALMINE SOCIALE ASC.

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO E DELL'AZIENDA

L'Azienda DALMINE SOCIALE è stata costituita il 28 febbraio 2024, dopo l'approvazione da parte dei Consigli Comunali della convenzione intercomunale e lo Statuto dell'Azienda stessa, ai sensi dell'art. 114 del D.LGS 267/2000, assumendo il ruolo di ente strumentale dei seguenti Comuni: AZZANO SAN PAOLO – BOLTIERE – CISERANO – COMUN NUOVO – CURNO – DALMINE – LALLIO – LEVATE – MOZZO – OSIO SOPRA – OSIO SOTTO – STEZZANO – TREVILOLO – URGANO – VERDELLINO – VERDELLO - ZANICA, che corrispondono all'Ambito Territoriale di Dalmine. E' risulta formalmente in attività dalla data del 26 giugno 2024.

L'Ambito geograficamente si trova nella Media Pianura Bergamasca e, secondo la normativa regionale vigente, afferisce:

- al DISTRETTO SOCIO-SANITARIO di Dalmine (struttura operativa per l'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie e sociosanitarie)
- all'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE BERGAMO-OVEST (struttura di governo e gestione della sanità pubblica ai fini della promozione, organizzazione e erogazione dei servizi sanitari e sociosanitari) con gli Ambiti di Romano di Lombardia, Treviglio e Isola Bergamasca
- all'AGENZIA DELLA TUTELA DELLA SALUTE della Provincia di Bergamo (articolazione amministrativa che attua la programmazione regionale, anche tramite i soggetti accreditati e contrattualizzati pubblici e privati).

1.0 IL PROFILO DEMOGRAFICO

L'Ambito Territoriale di Dalmine per il quale è redatto il presente Piano-Programma di zona si compone di 17 Comuni. A differenza di altri territori provinciali i Comuni sono tutti di medie dimensioni (con popolazione compresa tra i 4.000 e i 23.000 abitanti), non essendo presenti piccoli Comuni. La popolazione complessiva dell'Ambito è di 147.451 abitanti (31.12.2023). Tutto il territorio dell'Ambito è collocato in pianura e si estende a sud-ovest del capoluogo di provincia, Bergamo.

<i>Comune</i>	<i>Popolazione 31.12.2017</i>	<i>Popolazione 31.12.2020</i>	<i>Popolazione 31.12.2021</i>	<i>Popolazione 31.12.2022</i>	<i>Popolazione 31.12.2023</i>
Azzano San Paolo	7.617	7.522	7.609	7.617	7.616
Boltiere	6.102	6.178	6.194	6.230	6.229
Ciserano	5.696	5.399	5.499	5.521	5.663
Comun Nuovo	4.389	4.375	4.398	4.392	4.455
Curno	7.574	7.376	7.485	7.538	7.565
Dalmine	23.495	23.346	23.442	23.525	23.755
Lallio	4.111	4.123	4.154	4.173	4.178
Levate	3.780	3.683	3.730	3.727	3.721
Mozzo	7.418	7.331	7.371	7.335	7.293
Osio Sopra	5.276	5.229	5.248	5.245	5.202
Osio Sotto	12.475	12.472	12.543	12.654	12.724
Stezzano	13.112	13.243	13.359	13.491	13.645
Treviolo	10.870	10.730	10.887	10.812	10.826
Urgano	9.908	9.801	9.847	10.025	10.076
Verdellino	7.569	7.469	7.522	7.560	7.642
Verdello	8.082	8.115	8.134	8.172	8.147
Zanica	8.700	8.595	8.702	8.731	8.714
Tot. Ambito Territoriale di Dalmine	146.173	144.987	146.124	146.748	147.451

Dopo il calo di popolazione registrato nel 2020, a seguito principalmente del processo di stabilizzazione

della popolazione dell’Ambito (in coerenza anche al dato provinciale) già osservato precedentemente¹ e al devastante impatto della pandemia da Covid-19 (tutti i Comuni al 31.12.2020 hanno presentato una popolazione inferiore a quella del 31.12.2019), nel corso del triennio 2021-2023 c’è stato un processo di progressivo incremento della popolazione, seppur a ritmi contenuti rispetto a quelli registrati prima del 2010, raggiungendo i 147.451 abitanti complessivi.

Sul triennio l’incremento ha interessato tutti i Comuni, tranne Mozzo e Osio Sopra.

Il territorio continua a presentare una attrattività interessante, sia in termini stabili (la popolazione è passata in 20 anni da 126.083 a 147.451 abitanti: + 17%), sia in termini giornalieri/temporanei (pendolarismo/spostamenti) per motivi lavorativi (significativo numero di imprese di grandi dimensioni), commerciali (presenza dei parchi commerciali di Curno e Stezzano) e scolastici (polo scuole superiori e universitario a Dalmine).

Per illustrare il profilo demografico dell’area di riferimento dell’Azienda può essere utile fare riferimento ad alcuni indicatori di struttura demografica (in relazione agli ultimi dati disponibili: anno 2023), intesi come generatori di domanda potenziale (cioè come dati che contengono in forma latente un bisogno che potrebbe non essere completamente emerso e quindi non completamente coperto dai servizi esistenti), analizzandone anche l’evoluzione nel tempo e quindi cogliere eventuali mutanti.

	Dalmine	Provincia
<i>Indice di vecchiaia²</i>	149,3	165,8
<i>Indice di invecchiamento³</i>	20,5	22,1
<i>Popolazione con età > 80 anni (%)</i>	6,0	6,7
<i>Indice di carico sociale o di dipendenza strutturale⁴</i>	52,1	54,9
<i>Popolazione 0-14 anni (%)</i>	13,7	13,3
<i>Indice di natalità⁵</i>	7,0	6,8

I dati sopra riportati evidenziano in tutta la provincia una stabilizzazione dell’indice di carico sociale o dipendenza strutturale, inteso come percentuale di persone improduttive (minori e anziani), potenzialmente fruitici di maggiori servizi educativi e assistenziali, che corrisponde ad un leggero peggioramento in alcuni Ambiti e in un miglioramento in altri, come per l’Ambito di Dalmine. Tale stabilizzazione è però il risultato di due andamenti contrapposti e sempre più marcati: da un lato il forte aumento della popolazione anziana e quindi dell’indice di invecchiamento e dall’altro dalla riduzione generalizzata per tutti gli Ambiti della popolazione 0-14 anni (tra l’altro si nota in tutti gli Ambiti come la percentuale di riduzione della popolazione inferiore a 14 anni è superiore alla percentuale di aumento della popolazione anziana ultraottantenne). Tale dato è confermato anche per l’Ambito di Dalmine, anche se rimane uno degli Ambiti con un indice di carico sociale inferiore alla media provinciale. Su questa situazione incide un indice di vecchiaia, che negli anni aumenta costantemente e in modo significativo, anche se rimane al di sotto del dato medio provinciale di 16,5 punti, e una percentuale di popolazione giovanile che si mantiene leggermente più alta rispetto a quella di molti altri Ambiti, ma in continua riduzione.

Il tasso di natalità sembra mantenersi sui livelli degli anni scorsi, ma l’indice di crescita naturale registra un valore negativo di -2,1, anche se al di sotto della media provinciale.

Gli indicatori confermano il trend già evidenziato nei trienni scorsi e cioè che l’Ambito di Dalmine ha nel complesso una popolazione più giovane di quella provinciale, ma dentro un quadro per cui il numero delle persone anziane aumenta costantemente (20,5% le persone > 65 anni e 6,0% gli ultraottantenni,

¹ A fronte di un trend di continua crescita della popolazione dell’Ambito fino al 2017 - si è passati dai 126.083 abitanti del 2003 (anno di avvio dei Piani di Zona) ai 137.603 del 2007, ai 143.382 del 2010, ai 145.467 del 2014, fino ai 146.173 di fine 2017 -, il trend di incremento ha teso a rallentare: già nel triennio 2011-2014 la popolazione era aumentata “soltanto” del 1,45% (a fronte di un incremento del 4,2% nel triennio 2007-2010), nel triennio 2015-2017 l’aumento è dello 0,5%. L’incremento si arresta ulteriormente nel 2018 (+0,25%) e nel 2019 (+0,26), e nel 2020 vi è per la prima volta una diminuzione del - 1,32%.

² Corrisponde al numero di anziani (>= 65) ogni cento bambini (0-14 anni). E’ un indicatore del grado di ricambio della nuova generazione rispetto alle generazioni più anziane

³ Corrisponde alla popolazione >= 65 anni in rapporto alla popolazione totale.

⁴ Corrisponde al numero di individui non ancora o non più in età lavorativa (pop. 0-14 anni + pop. >= 65 anni) rispetto agli individui in età lavorativa (15-64 anni). E’ un indicatore delle generazioni improduttive

⁵ Nati vivi rispetto alla popolazione totale.

corrispondenti a n.8.847 persone), mentre le nuove generazioni diminuiscono anche in modo significativo.

Se è confermata come nei precedenti Piani di Zona, una spinta potenziale nell'Ambito di Dalmine a favore di servizi per minori e famiglie superiore alla media provinciale, sempre più aumentano le persone anziane, il cui carico sociale e quindi i bisogni tendono ad essere sempre più significativi.

Sicuramente una delle dinamiche demografiche più significative in questi ultimi tempi è il fenomeno immigratorio che presenta elementi di particolarità.

La popolazione immigrata risulta nell'Ambito di Dalmine in linea con il dato provinciale (10,9%).

Si conferma il dato di profonde differenze tra i diversi Comuni dell'Ambito di Dalmine: dai Comuni di Mozzo e Treviolo con le più basse percentuali di stranieri, pari al 6,2%, al Comune di Verdellino con una percentuale del 24,8% (era il 23,4% nel 2020). In generale, come risaputo, i Comuni che presentano le percentuali maggiori sono i Comuni che fanno riferimento all'area di Zingonia (Verdellino 24,8%, Ciserano 16,0%, Verdello 15,7%, Osio Sotto 12,3%), tutti con un lieve incremento rispetto al triennio scorso.

1.1. ASC "DALMINE SOCIALE"

Come già enunciato, l'Azienda "DALMINE SOCIALE" è l'Ente strumentale dei 17 Comuni soci, il cui "scopo è la gestione di servizi sociali, socio-assistenziali, socio-educativi, socio sanitari integrati e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati" [art. 3 – Statuto Aziendale].

L'Azienda Speciale Consortile, per sua la natura di Ente Strumentale, consente ottimizzazione delle risorse (economia di scala), solidarietà finanziaria tra i Comuni consorziati e la specializzazione delle professionalità e produce efficacia, efficienza e qualità.

L'Azienda nell'erogazione di servizi e attività finalizzati agli scopi sopra enunciati, si ispira ai principi di imparzialità, economicità, pubblicità, trasparenza, efficienza ed efficacia.

Nella relazione e gestione dei propri scopi sociali, l'Azienda potrà partecipare ad Enti, Società, Associazioni e Cooperative Sociali ai sensi delle vigenti norme.

L'azienda ha durata di 50 anni.

1.1.1. SEDE LEGALE E SEDI OPERATIVE

La sede legale dell'Azienda Speciale Consortile "DALMINE SOCIALE" è presso la nuova sede individuata in Via Marconi 1, Dalmine (Bg); le sedi operative sono:

- Via Marconi 1 – Dalmine (Bg), i cui locali sono di proprietà di un immobiliare privata e in locazione all'Azienda; dopo che il contratto è stato trasferito dal Comune di Dalmine; presso tali locali trovano sede gli organi di governo e il Direttore, gli uffici amministrativi e contabili di gestione dell'Azienda e gli uffici dei Responsabili/coordinatori delle aree di intervento;

Saranno inoltre in uso esclusivo dell'Azienda, quali sede dei servizi erogativi i seguenti locali messi a disposizione dai Comuni soci, mediante i contratti di servizio sottoscritti:

- Via Asilo 4 – Dalmine (Bg), i cui locali sono di proprietà del Comune di Dalmine, conferiti all'Azienda, presso cui trovano sede gli operatori del servizio di tutela minori per il presidio di Dalmine, la coordinatrice e gli operatori dell'area anziani/non autosufficienza e, a turnazione, gli operatori dell'Assegno di Inclusione e altri operatori dell'Ambito;
- Via F.lli Kennedy 1 – Dalmine (Bg), i cui locali sono di proprietà del Comune di Dalmine, conferiti all'Azienda, quale sede dello Sportello Aiuto Donna e sede del servizio affidi;
- Via Cavour 6 - Osio Sotto (Bg), i cui locali sono di proprietà del Comune di Osio Sotto, conferiti all'Azienda, presso cui trovano sede gli operatori del servizio di tutela minori per il presidio di Osio Sotto e gli operatori dell'Assegno di Inclusione;
- Via Serio 1B - Zanica (Bg), i cui locali (occupati anche da ASST Bergamo Ovest) sono di proprietà del Comune di Zanica, e conferiti all'Azienda, presso cui trovano sede gli operatori del servizio di tutela per il presidio di Zanica;

- Altri diversi spazi di proprietà dei Comuni, messi temporaneamente a disposizione dell’Azienda per un utilizzo parziale, per lo svolgimento operativo di servizi/interventi in capo all’Azienda stessa:
 - in via Locatelli 4 (Centro Diurno Anziani), Dalmine (Bg), quale sede dello sportello di accoglienza non autosufficienza;
 - in Piazza Caduti 6 luglio 1944, Dalmine (Bg) (Presso Centro di Promozione del Volontariato), piano terra, come da planimetria allegata, quale sede del servizio Informagiovani;
 - i locali in via Cavour 6, Osio Sotto (Bg), piano terra, quale sede dello sportello di accoglienza per la non autosufficienza
 - i locali presso il Municipio, piazza Giovanni XXIII n.1, Osio Sotto (Bg), piano terra, quale sede dello sportello casa “Abitare D+”
 - i locali presso la Biblioteca Civica, via Matteotti n.10, Osio Sotto (Bg), piano terra, quale sede del servizio Informagiovani;
 - in via C. Battisti 74 (presso Municipio), Urgnano (Bg), piano terra – sala multifunzionale, quale sede:
 - . dello sportello di accoglienza non autosufficienza;
 - . dello sportello Abitare D+.

Nell’ambito del budget triennale si prevede una quota annua di € 40.000,00 quale riconoscimento ai Comuni proprietari dei locali messi a disposizione in modo esclusivo a favore dell’Azienda, quale rimborso per i costi di funzionamento a carico dei Comuni (utenze, pulizie, manutenzione, ecc.); si dovranno definire successivamente i criteri sulla base dei quali suddividere il contributo tra i Comuni interessati.

A fronte di tale situazione di utilizzo degli spazi da parte dell’Azienda e anche in funzioni di nuove necessità, l’Assemblea dei Sindaci ha espresso l’orientamento di individuare 3 poli decentrati, uno per ciascun presidio, presso cui collocare tutti i servizi che vengono svolti in modalità articolata per presidio; presso tali spazi, che dovranno essere sufficientemente capienti e che sono ancora da individuare o meglio precisare, troveranno sede l’insieme dei servizi aziendali rivolti a quella parte di territorio; quindi non solo il servizio di tutela minori, ma anche gli operatori dell’Assegno di Inclusione, lo sportello non autosufficienza, il coordinatore delle equipe educative area minori, lo sportello casa, ecc.; tali poli saranno poi il luogo di incontro e riunione di innumerevoli progetti, si pensi alle equipe AdoGiò, al Gruppo Tecnico Intermedio, composto da tutte le AS Comunali e di Ambito, ai tavoli di presidio 0-6, ecc. Favorendo in questo modo una identificazione dell’Ambito/Azienda quale contenitore sovra comunale delle politiche sociali, identificato anche fisicamente presso una sede territoriale decentrata.

L’individuazione di più sedi operative (n.3 poli decentrati) di svolgimento dell’attività dell’Azienda, oltre alla sede amministrativa principale di Via Marconi 1, Dalmine (Bg) risponde alla volontà dell’Assemblea dei Sindaci di mantenere una diffusione dei servizi associati su tutto il territorio dell’Ambito e quindi dei Comuni consorziati, cercando di individuare l’opportuno equilibrio tra diffusione e facilitazione dell’accesso ai servizi da parte dell’utenza e gestione sovracomunale, oltre che rispondere all’indirizzo generale previsto dal Piano di Zona di valorizzare la dimensione del Presidio, quale sotto articolazione dell’Ambito; nello stesso tempo la diffusione sul territorio delle sedi di svolgimento dei servizi presso locali possibilmente messi a disposizione dei Comuni, consente una partecipazione e un coinvolgimento degli stessi all’attività operativa dell’Azienda e quindi un’integrazione delle politiche sociali, quale costruzione di un sistema unico tra Azienda e Comuni.

Mandato dell’Azienda nel prossimo triennio è la verifica della volontà di proseguire in tale direzione e l’eventuale conseguente attuazione di tale obiettivo.

1.1.2. NATURA GIURIDICA

Come definito dall’articolo n. 114 del D.LGS 267/2000 le caratteristiche giuridiche di ASC “DALMINE SOCIALE” sono:

- la Strumentalità: l’Azienda mantiene un collegamento inscindibile e costante con i Comuni soci per lo svolgimento dei servizi definiti all’articolo 3 e 4 dello Statuto;
- la personalità giuridica: l’Azienda Speciale Consortile è un ente della Pubblica Amministrazione che

utilizza gli strumenti propri di un'azienda (Codice Civile e DPR 908/1986) e, rispetto ai Comuni Soci, si configura come un centro di situazioni e rapporti giuridici a sè stante, con una propria autonomia nell'utilizzo dei fattori della produzione secondo modelli propri dell'impresa, mantenendo i fini sociali, mirando ad un maggiore grado di efficacia, efficienza e economicità;

- l'autonomia imprenditoriale che è riconducibile alla capacità di autodeterminazione dell'azienda nella propria gestione.

Inoltre, l'Azienda è assoggettata all'obbligo del pareggio di bilancio e al rispetto di tutte le norme in materia di anticorruzione, trasparenza e codice dei contratti pubblici, per come previsto dalle indicazioni statutarie e dei regolamenti aziendali.

"DALMINE SOCIALE" si è dotata in questi primi mesi di attività alcuni atti fondamentali che ne consentono il regolare funzionamento, come ad esempio:

- ✓ il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi [art. 40 – Statuto Aziendale];
- ✓ il Documento di Valutazione dei Rischi (D.LGS 81/2008);
- ✓ il Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ il Regolamento di Contabilità;
- ✓ il Codice Etico e di comportamento;

mentre altri dovranno ancora essere adottati nei prossimi mesi:

- ✓ il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.LGS 231/2001);
- ✓ il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 (L. 190/2012 e D.LGS33/2013);
- ✓ e quant'altro previsto dalle normative applicabili e/o necessario al funzionamento dell'Azienda stessa.

1.1.3. LE MOTIVAZIONI PER LA COSTITUZIONE DELL'AZIENDA

Senza ripercorrere tutte le analisi, gli studi e il percorso fatto per arrivare all'avvio dell'Azienda, si riportano, in sintesi, le conclusioni delle motivazioni che hanno condotto alla sua costituzione e già riportate nel Piano Programma dell'anno scorso, in quanto rappresentano elementi utili di valutazione del processo di progressiva implementazione del nuovo organismo, in quanto esprimono, nella loro sinteticità, i risultati attesi dell'operazione avviata:

"Alla luce della documentazione prodotta, degli approfondimenti effettuati, del confronto con altri Ambiti, della volontà di superare le criticità connesse all'attuale forma di gestione (prima fra tutte l'assunzione del personale) e di creare le condizioni per una gestione più efficiente ed efficace e "adeguata" alle dimensioni assunte dal Piano di Zona, la scelta è stata quella di superare l'attuale forma di gestione della convenzione intercomunale con ufficio comune ed ente capofila a favore della costituzione di una AZIENDA SPECIALE CONSORTILE (art.114 TUEL), ritenuta la forma più adeguata agli obiettivi di mantenere un significativo controllo politico sulla programmazione (facendo coincidere l'Assemblea consortile con l'Assemblea dei Sindaci) e consentire maggiore flessibilità nella gestione (si veda l'analisi condotta e il percorso illustrato precedentemente).

Si richiama altresì l'illustrazione delle motivazioni a sostegno della scelta operata contenuta nel documento "Individuazione della nuova forma di gestione del Piano di Zona e dei servizi associati mediante Azienda Speciale Consortile – Relazione di cui all'art.14 d.lgs n.201/2022"

1.1.4. IL PERCORSO DI IMPLEMENTAZIONE DELL'AZIENDA

Nel Piano Programma 2024 si sottolineava come *"un elemento rilevante del prossimo triennio è rappresentato dalla realizzazione di tutte le condizioni preliminari al funzionamento e all'operativa dell'Azienda, che inevitabilmente comporteranno un impegno non indifferente"*, definendo a tal fine un percorso a step, di cui si dà evidenza dell'attuazione:

"Primo step:

appena costituita formalmente l'Azienda "DALMINE SOCIALE", mediante atto notarile e versamento del capitale di dotazione, sarà necessario convocare l'Assemblea Consortile e nominare gli organi di governo e funzionamento (Consiglio di Amministrazione e Presidente) e individuare il Direttore generale, così da

strutturare i soggetti chiamati a dare avvio all'operatività dell'Azienda"

Attuazione:

- in data 28 febbraio 2024, con atto notarile 70291, è stata formalmente costituita la nuova Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" dell'Ambito Territoriale; l'avvio formale dell'attività è avvenuto in data 26 giugno 2024;
- costituzione degli organi dell'Azienda: Assemblea Consortile il 25.03.2024, Consiglio di Amministrazione il 28.02.2024 e nomina Direttore il 03.04.2024 e successive proroghe fino al 31.12.2024;
- approvazione Regolamento di funzionamento dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione;
- determinazione indennità amministratori;
- determinazione del trattamento economico del Direttore;

"Secondo step:

andranno definiti e approvati gli atti minimi necessari al funzionamento dell'Azienda, a partire dal Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e dal Regolamento di Contabilità e si dovrà concretizzare il passaggio/trasferimento dai Comuni soci all'Azienda del personale che già attualmente sta lavorando per l'Ambito Territoriale; elemento quest'ultimo, fondamentale per non interrompere l'operatività della gestione associata"

Attuazione:

- iscrizione Camera di Commercio, Registro Imprese, ecc., acquisizione CF e P.Iva
- approvazione Regolamento di organizzazione;
- approvazione Regolamento di contabilità e spese economali
- approvazione Linee guida per l'acquisto di beni e servizi
- apertura del Conto Corrente dell'Azienda, previa indagine di mercato
- approvazione Programma triennale degli acquisti di beni, lavori e servizi di importo superiore ad € 40.000,00
- approvazione accordo quadro sindacale e protocollo operativo per l'assegnazione temporanea di personale dai Comuni e relativi protocolli d'intesa con i Comuni interessati (Dalmine e Urganò)
- approvazione accordo quadro sindacale per il conferimento di personale dai Comuni e relativi accordi i Comuni interessati (Osio Sotto, Ciserano e Zanica)
- iscrizione all'Anagrafe stazioni appaltanti
- abilitazione Sintel e MEPA
- affidamento dei servizi di gestione contabilità e personale
- affidamento degli applicativi "protocollo", "atti di gestione" e "personale"
- definizione, approvazione e stipula contratti assicurativi
- approvazione accordo con la Provincia di Bergamo per l'affidamento di beni e servizi sopra soglia

"Terzo step:

a seguito della costituzione dell'Azienda, in accordo con il Comune capofila, andrà stabilita la data per il trasferimento dei servizi del Piano di Zona e della contestuale assunzione della titolarità di ente capofila del Piano di Zona; a tal fine l'Azienda subentra in tutti i rapporti giuridici in corso e in tutti gli obblighi e diritti assunti e vantati dai Comuni soci.

A partire dalla data di trasferimento dei servizi, i debiti e i crediti vantati dal Comune Capofila del Piano di Zona sono trasferiti all'Azienda.

Nell'accordo con il Comune capofila andranno regolati anche il passaggio delle funzioni di supporto da questo svolte a favore dell'Ambito nel mentre l'Azienda si struttura, soprattutto con l'assunzione di nuovo personale, per gestire in proprio tali funzioni (vedi in particolare tutti gli aspetti connessi alla nuova contabilità)"

Attuazione:

- definizione con il Comune di Dalmine di un primo accordo per un primo trasferimento delle risorse economiche, strumentali e contrattuali finalizzati ad un primo trasferimento della gestione dei servizi dal

Comune all’Azienda (DGC n.101 del 08.07.2024), che ha previsto, tra l’altro, il trasferimento a favore dell’Azienda delle seguenti risorse economiche:

- € 480.000,00 quota da avanzo vincolato, senza specifica destinazione, finalizzata a permettere all’Azienda a decorrere dal 1° luglio 2024 di gestire: il personale da trasferire o assumere (comprese le assistenti sociali finanziate dal FNA), gli incarichi necessari all’organizzazione (Revisore dei conti, DPO, sicurezza, ecc), il funzionamento operativo (applicativi, assicurazioni, ecc.) e i primi servizi già deliberati (protocollo GAP, adesione centri famiglia, ecc.) e a decorrere dal 1° agosto 2024 la nuova sede e le utenze della stessa⁶;
- € 220.500,00 quota da avanzo vincolato per il PdZ 2023, con specifica di destinazione (Fondo Povertà), finalizzata a permettere all’Azienda di gestire, a decorrere dal 1° settembre 2024: il sistema integrativo di sostegno all’Assegno di Inclusione (AS, tutor, interventi domiciliari-territoriali, ecc.), il progetto ex-PrinS rivolto alla grave emarginazione e il Pronto Intervento Sociale. In questo caso sono stati trasferiti all’Azienda anche i relativi impegni e contratti in essere.
- € 92.300,00, di cui € 89.157,00 quota da avanzo vincolato, senza specifica destinazione, più una quota di € 3.143,00 da avanzo vincolato per il PdZ 2023 con specifica destinazione, finalizzata a permettere all’Azienda a decorrere dal 1° settembre 2024 il subentro della gestione degli interventi Dopo di Noi.

Nel prospetto che segue vengono riportate le somme ancora da trasferire dopo la sottoscrizione del presente accordo, al netto degli eventuali ulteriori residui 2024:

Tipologia Avanzo	Importo complessivo	Importo primo trasferimento	Importo residuo da trasferire
AVANZO FONDO POVERTA'	1.426.166,50	220.500,00	1.105.666,50
AVANZO FONDO DOPO DI NOI	3.143,00	3.143,00	0,00
AVANZO FONDO FAMIGLIA	149.884,65		149.884,65
AVANZO SENZA VINCOLI SPECIFICI	627.704,50	569.157,00	58.547,00
	2.206.898,65	792.800,00	1.414.098,65

Per i servizi gestiti dall’Ambito mediante conferimento da parte dei Comuni e finanziati dagli stessi in base “al consumo”: Servizio Assistenza Domiciliare (SAD), Sportelli sociali di segretariato sociale, sistema 0-6 e CDD, il finanziamento è garantito dal versamento diretto da parte dei Comuni nella misura del periodo di gestione da parte dell’Azienda e quindi a partire dal 1° settembre 2024, in rapporto al periodo gestito ancora dall’Ambito/Comune di Dalmine (gennaio – agosto 2024);

- avvio il 1° settembre 2024 della gestione dei primi servizi da parte dell’Azienda previo trasferimento/subentro dei relativi contratti e partecipazione a bandi e avvisi pubblici:
 - Interventi a favore dei giovani – La Lombardia è dei giovani
 - Gestione Rete anti violenza in collaborazione con l’Ambito di Bergamo
 - Collaborazione per attuazione Centri per la famiglia
 - Sistema organizzativo Assegno di Inclusione (ex RdC)
 - Progetto Intervento Sociale (ex-PrinS)
 - Pronto Intervento Sociale
 - Progetto contrasto GAP
 - Sportelli di accoglienza non autosufficienza
 - Voucher CDD
 - Interventi “Dopo di Noi”
 - Albo e contributi Amministratori di Sostegno
 - Progetti di risocializzazione salute mentale

⁶ La somma complessiva di tale fabbisogno, se tutto quanto previsto dovesse concretizzarsi a partire dal 1° luglio 2024 e dal 1° agosto 2024, è stimata in circa € 675.000,00; la differenza tra tale somma e i fondi “liberi” trasferiti dal Comune di Dalmine pari a € 235.000,00 è finanziata dal trasferimento diretto da parte dei Comuni all’Azienda della quota di € 2,00/ab prevista nel 2024 come fondo aggiuntivo di gestione per il funzionamento dell’Azienda definito in sede di costituzione della stessa (in sede di budget di previsione è previsto € 2,00/ab x 146.747= € 293.496,00)

- Formazione servizi 0-6
- Coordinatore pedagogico servizi 0-6
- Consulenza giuridico-legale
- Gestione Fondo Sociale Regionale
- Servizio Assistenza Domiciliare (accreditamento)
- Sportelli di segretariato sociale.

Da segnalare che il personale dell'Azienda ha garantito anche la gestione di tutti i restanti servizi ed interventi associati, ancora in gestione formalmente all'Ambito/Comune di Dalmine, sulla base dell'accordo con il Comune.⁷

“Quarto step:

assunzione di nuovo personale e concretizzazione della nuova struttura organizzativa dell'Azienda in grado di assumere gradualmente tutti i compiti attribuiti, in una logica di progressivo subentro al precedente Comune capofila e di equilibrio tra internalizzazione ed esternalizzazione delle funzioni gestionali di supporto, in linea alle scelte operate dal Consiglio di Amministrazione.

Affidamento incarichi per Organo di revisione, DPO, per adempimenti L.231/2001;”

Attuazione:

- nomina dell'Organo di revisione e determinazione dell'indennità da corrispondere;
- incarico per Responsabile Protezione Dati (DPO) dell'Azienda;
- incarico Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) e Medico del lavoro;
- incarico per consulenza giuridico-legale a favore dell'Azienda Speciale Consortile
- approvazione Organigramma dell'Azienda Speciale Consortile “Dalmine Sociale”
- approvazione dotazione organica del personale per il triennio 2024-2026 e fabbisogno e piano assunzionale del personale
- pubblicazione Avviso di selezione per personale amministrativo e assunzione a tempo determinato di n.2 figure full-time⁸ e una figura part-time;
- pubblicazione Avviso di selezione per assistenti sociali servizio minori e famiglia e anziani/non autosufficienza;
- approvazione Regolamento di disciplina del personale dell'Azienda
- approvazione Criteri per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione (E.Q.)
- conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione alla Responsabile dell'area minori e famiglia
- approvazione Regolamento incentivi tecnici e partecipazione commissioni di concorso

“Quinto step:

prima verifica con il CdA e l'Assemblea Consortile della fase di implementazione dell'Azienda e definizione delle eventuali regolazioni e indicazioni operative”

Attuazione:

- verifica residui attivi, avanzo “vincolato” e “libero” e determinazione delle quote da versare a favore del Comune di Dalmine e dell'ASC nel 2024
- approvazione Indirizzi per un avvio operativo dell'Azienda Speciale Consortile “Dalmine Sociale” in coerenza alla disponibilità/trasferimento delle risorse finanziarie
- verifica e approvazione proposta di modifica dello schema di Contratto di servizio; approvazione nei consigli comunali delle modifiche al contratto di servizio e sottoscrizione con tutti i 17 Comuni;
- adesione associazione NeASS

⁷ ART. 6 – Supporto al Comune di Dalmine nella gestione della funzione di ente capofila

1. Considerato che il processo di trasferimento dei servizi all'Azienda avviene in termini progressivi ed incrementali nel corso del tempo e quindi il Comune di Dalmine per una servizi ed interventi continua a operare ancora in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale, tra cui gli interventi finanziati con il PNRR, l'Azienda Speciale Consortile garantisce al Comune di Dalmine il supporto necessario per la gestione dei servizi e degli interventi ancora in capo al Comune di Dalmine come Ambito Territoriale;

2. A tal fine il Comune di Dalmine autorizza il personale dell'Azienda ad operare sugli applicativi gestionali del Comune, quando ciò risulti necessario per adempiere alle funzioni connesse alla gestione dell'Ambito Territoriale ancora in capo al Comune di Dalmine.

⁸ Di cui una in sostituzione di personale del Comune di Dalmine che non è “passato” all'Azienda

“Sesto step:

completamento dell’adozione degli atti fondamentali di funzionamento (Documento di Valutazione dei Rischi -D.LGS 81/2008-, Codice di comportamento, Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 -L. 190/2012 e D.LGS33/2013-, ecc.) e consolidamento della struttura organizzativa dell’Azienda”

Attuazione:

- adozione Documento di Valutazione dei rischi;
- approvazione Codice di Comportamento
- approvazione Patto di integrità
- avvio procedura di affidamento incarico per adempimenti L.231/2001 e Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza

Negli ultimi mesi del 2024 e poi nel 2025 si proseguirà nel processo di redazione e approvazione di atti, regolamenti e disposizioni necessari a completare gli aspetti necessari al funzionamento dell’Azienda, tra cui tutta la tematica del contrattato decentrato integrativo, il sistema di valutazione e la nomina del nucleo di valutazione, nonché la previsione dell’organismo di vigilanza previsto dalla L.231/2001.

Come già indicato nel Piano-Programma precedente, accanto agli aspetti organizzativi e gestionali di avvio dell’implementazione dell’Azienda, un aspetto di sviluppo rilevante per il prossimo futuro è rappresentato dalla definizione del posizionamento del nuovo soggetto “DALMINE SOCIALE” all’interno del sistema dei servizi sociali del territorio corrispondente all’Ambito Territoriale di Dalmine; si tratta di dare continuità al percorso di definizione dell’identità dell’Azienda e qualificare i rapporti della stessa con gli altri soggetti, considerato che in qualità di nuovo ente si colloca all’interno di un Ambito Territoriale preesistente e gestito con il sistema del comune capofila, di cui l’Azienda sta raccogliendone l’eredità e la storia.

Da questo punto di vista Dalmine Sociale fa propri gli obiettivi che saranno inseriti nel nuovo Piano di zona 2025-2027 approvati dall’Assemblea dei Sindaci il 04.11.2024 in merito al sistema di governance e struttura organizzativa:

“Obiettivo generale

Garantire un sistema integrato di governance e di funzionamento del sistema di Ambito, evitando separazioni e “distanze” tra Ambito/Azienda e Comuni, in una logica di equilibrio tra i diversi livelli in gioco (Livello provinciale, livello di sovraAmbito con gli Ambiti appartenenti al territorio di ASST Bg Ovest, Ambito, Presidio, Comuni) e la valorizzazione della dimensione di presidio.

Obiettivi specifici

- 1. Promuovere, nel rispetto dei reciproci ruoli, una governance “unitaria” e integrata tra i diversi organismi di governo dell’Azienda e dell’Ambito: Assemblea Consortile-Consiglio di Amministrazione-Assemblea dei Sindaci-Comitato Politico Ristretto;*
- 2. Confermare e rilanciare i luoghi di raccordo tecnico Ambito/Azienda-Comuni: Direzione tecnica di Ambito, Assemblea degli operatori, tavoli di area, gruppi di lavoro ad hoc, GTI, coppie di lavoro;*
- 3. Promuovere il coinvolgimento del personale dei Comuni nell’Ambito, mediante la partecipazione delle assistenti sociali nei tavoli di area e GTI, assumendo anche il ruolo di conduzione e connessione;*
- 4. Prevedere, quando possibile, distacchi o incarichi di personale comunale presso l’Azienda, quale elemento attuativo concreto del fatto che Comuni e Ambito/Azienda concorrono entrambi a delineare un “unico” sistema di servizi sociali, cioè sono parte di uno stesso sistema;*
- 5. Accompagnare il processo di valorizzazione del Presidio e rilancio dei GTI trasversali oramai a tutte le aree, quale luogo di raccordo tra Comuni contermini e “snodo” tra dimensione dell’Ambito e i Comuni;*
- 6. Ridefinire i luoghi e le modalità di raccordo tra GTI e amministratori dei Comuni.”*

1.2. GESTIONE ASSOCIATA PER IL RAGGIUNGIMENTO DI EFFICACIA – EFFICIENZA ED ECONOMICITA' NELLA PRODUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

ASC “DALMINE SOCIALE” è dunque lo strumento scelto dall’Assemblea dei Sindaci per garantire sia la gestione che la produzione dei servizi.

Come già precisato, la forma organizzativa dell’Azienda deve essere ed è molto diversa da quella dei Comuni soci che l’hanno costituita, poiché con la propria autonomia gestionale e il ruolo di ente capofila del Piano di Zona, è il soggetto giuridico che assume, da un lato il ruolo del regolatore nella produzione dei servizi sociali, dall’altro garantisce una governance centralizzata e condivisa degli stessi servizi sociali e socio-sanitari per tutto l’Ambito Territoriale.

Quindi, l’Azienda “DALMINE SOCIALE” per l’Ambito Territoriale di Dalmine non ha una mera “funzione di tesoriere”, ma di contenitore di rapporti economici e giuridici per l’attuazione delle conseguenti azioni concrete previste dalla programmazione di zona, con gli obiettivi strategici di:

- garantire in modo efficiente, efficace ed omogeneo i livelli essenziali delle prestazioni sociali in tutto il territorio;
- sostenere la pianificazione sociale attraverso la gestione associata senza sprechi e senza ripetizioni.

I vantaggi della gestione associata, a regime, possono essere così sintetizzati:

- semplificazione amministrativa;
- valorizzazione del personale e specializzazione per apportare efficacia ed efficienza;
- specializzazione che favorisce la valorizzazione delle competenze;
- solidarietà finanziaria tra i Comuni soci;
- orientamento della programmazione e gestione ad un bacino territoriale più ampio che consente di migliorare l’analisi del fabbisogno e di offrire una risposta più organica e strutturata allo stesso;
- esperienze e buone prassi sono a disposizione di tutto l’Ambito territoriale;
- uniformità dei servizi, garantiti nello stesso modo (nell’accesso e nell’erogazione della prestazione) nei diversi Comuni Soci, evitando possibili disparità di trattamento;
- economie di scala e conseguente minor incidenza dei costi sui singoli bilanci comunali.

1.3. TIPOLOGIA DEI SERVIZI PRODOTTI DA “DALMINE SOCIALE” ASC

La tipologia dei servizi prodotti da parte di “DALMINE SOCIALE” ASC nei confronti dei Comuni possono essere così raggruppati:

- 1- SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA: sono i servizi prodotti ed erogati indistintamente a tutti i Comuni Soci, indipendentemente dal finanziamento da parte dei Comuni;
- 2- SERVIZI CONFERITI IN DELEGA: sono i servizi che sono prodotti ed erogati ai soli Comuni Soci che ne fanno espressa richiesta e finanziati “a consumo” da parte dei Comuni;
- 3- SERVIZI CONFERITI IN DELEGA DI NATURA STRAORDINARIA: sono quei servizi che sono prodotti ed erogati su richiesta del singolo Comune Socio sulla base di una propria esigenza, e finanziati sulla base di accordi specifici con i Comuni interessati.

1.4. LE RISORSE GESTITE DALL’AMBITO TERRITORIALE E IL CONCORSO DEI COMUNI

Nel rimandare al budget di esercizio del triennio 2025-2027 quello che è la stima del valore della produzione dell’Azienda e i ricavi in conto esercizio, si sottolinea che l’avvio operativa dell’Azienda nel secondo semestre del 2024 e tra l’altro soltanto per alcuni servizi rende complicata una visione di insieme delle risorse complessivamente gestite dal sistema di Ambito e ora dall’Azienda; in termini di consuntivo annuale si deve pertanto fare ancora riferimento in questa sede alle risorse finora gestite in toto dall’Ambito fino al 2023 mediante l’ufficio comune e l’ente capofila Comune di Dalmine.

In tal senso, in termini generali va evidenziata una situazione di consolidamento delle risorse in gestione all'Ambito attorno a € 6.500.000/6.700.000,00 annui. Tale situazione è dovuta in parte dall'aumento della gestione associata di servizi comunali (es. SAD), ma soprattutto dai nuovi interventi sostenuti da risorse statali e regionali dei servizi (sistema Assegno di Inclusione, misure sostegno economico, ecc.). A questo si aggiungono i contributi reperti dall'Ambito mediante partecipazione a bandi, sia direttamente che tramite terzo settore, a volte non preventivati in sede di programmazione, e che hanno permesso e permetteranno l'attuazione di interventi innovativi o il potenziamento di quelli esistenti (nel triennio 2021-2023 sono stati pari a € 699.000,00: progetto per contrasto gioco d'azzardo, progetto Autismo, la Lombardia è dei giovani 2021 e 2023 e Progetto PrinS).

Dentro questa dinamica vanno sottolineati alcuni aspetti importanti del triennio scorso, ma che rappresentano anche elementi altrettanto significativi per il futuro:

- Innanzitutto alcuni fondi statali sono diventati fondi strutturali del bilancio dello stato (FNPS, FNA, Fondo Povertà, Dopo di Noi, 0-6, contributo AS) e questo favorisce una prospettiva programmatica pluriennale avendo la garanzia di una certa entità di risorse a disposizione;
- Alcuni di questi fondi inoltre sono aumentati nel corso del triennio (FNPS, FNA e Fondo Povertà) e potrebbero esserlo ancora negli anni futuri, in particolare per quanto riguarda il Fondo Non autosufficienza;
- Nel triennio l'Ambito ha potuto usufruire di due nuovi fondi statali, uno per il PrinS gestito nel biennio 2022-2023, e un secondo per il potenziamento del servizio sociale, che ha permesso l'assunzione di nuove AS e che è un fondo strutturale;
- Gli anni appena trascorsi sono stati poi caratterizzati dall'avvio dei progetti finanziati dal PNRR, che se da una parte permetteranno la realizzazione di importanti sperimentazioni, dall'altro comportano un onere amministrativo di gestione veramente importante;
- Per quanto riguarda le risorse di fonte regionale, vi è una stabilità del Fondo Sociale Regionale; mentre importante è stato il contributo La Lombardia è dei giovani che ha permesso l'attivazione di una politica di Ambito;
- Da segnalare come particolarmente critica la drastica riduzione dei contributi a sostegno dell'affitto con l'azzeramento del fondo previsto durante il periodo Covid e l'assoluta insufficienza del fondo regionale, a fronte di un bisogno molto alto di sostegno all'abitare;
- Da ultimo si segnala un aspetto rilevante in termini di costi per i Comuni verificatosi nel corso del 2023 e cioè la necessità di incrementare la quota sociale versata dai Comuni a favore dell'Ambito, da € 6,1/ab a € 7,6/ab; tale incremento si è reso necessario per finanziare il fondo sociale utilizzato dall'Ambito per la compartecipazione alle rette dei minori inseriti in comunità, per il quale si registrato per l'anno 2023 un aumento di circa € 200.000,00 rispetto alla previsione iniziale.

Da segnalare che nel 2024 la situazione è ulteriormente peggiorata con un fabbisogno stimato di un ulteriore incremento di € 130.000/1500.000,00, che è stato "recuperato" riorientando le risorse inizialmente previste per il funzionamento dell'Azienda, in particolare per il Direttore e il nuovo personale amministrativo e sociale, che a seguito dell'avvio successivo rispetto a quanto previsto è stato possibile "spostare" sul fondo sociale per i minori.

Con la messa a regime del funzionamento dell'Azienda dal 1° gennaio 2025 e quindi con il completamento delle assunzioni previste e dei costi necessari di funzionamento (es. affitto, utenze, pulizie, assicurazioni, ecc.), non sarà più possibile utilizzare le risorse del fondo di gestione per l'Azienda, ma si dovranno trovare alternative di finanziamento; tale aspetto come poi si vedrà rappresenta un elemento di particolare criticità per la costruzione del budget triennale 2025-2027 e il relativo pareggio costi-ricavi.

Accanto alle considerazioni sopra espresse in merito alle risorse per gli interventi, servizi e progetti, va segnalata la decisione già assunta in sede di costituzione dell'Azienda Speciale Consortile, relativa ad un incremento nel 2024 di € 2,00/ab per il fondo di gestione e funzionamento dell'Azienda, che ha portato il fondo sociale + il fondo di gestione erogato dai Comuni per la gestione associata a € 9,60/ab nel 2024; nel 2025 è previsto un ulteriore incremento di € 1,00/ab, portando il fondo complessivo versato per la gestione associata a € 10,60/ab nel 2025, mentre nel 2026 è previsto un aumento del fondo sociale di € 0,70/ab, per un fondo complessivo di € 11,30/ab.

Si ricorda che tali decisioni sono state assunte in relazione al fatto che, in sede di previsione nel primo anno di funzionamento dell’Azienda il pareggio di bilancio sarebbe stato garantito da una quota importante del fondo di riserva del bilancio del Piano di Zona, con la previsione nel corso del biennio successivo della progressiva riduzione dello stesso a favore di una compensazione dovuta ad una maggiore compartecipazione dei Comuni.⁹

L’andamento effettivo della gestione a seguito dell’avvio dell’Azienda nel corso dell’anno, di fatto permette di riconsiderare l’utilizzo del fondo di riserva a disposizione, che risulta certamente superiore rispetto a quello ipotizzato per il 2025 (€ 81.165,82), nella misura di circa € 260.000,00, tra l’altro già in disponibilità dell’Azienda perché già trasferito dal Comune di Dalmine¹⁰, più ulteriori fondi residui nella misura di circa € 100.000,00, da valorizzare sicuramente per le necessità future, stando attenti al fatto che si tratta di fondi una-tantum.

L’andamento della spesa nel corso degli ultimi anni evidenzia quindi “la dimensione” oramai raggiunta dall’Ambito, che soprattutto con l’anno 2020 ha subito un incremento notevole delle risorse da gestire; così come l’anno 2023 evidenzia un ulteriore incremento dovuto sia ai nuovi fondi PNRR che al contributo statale per il potenziamento delle assistenti sociali, che ha raggiunto oramai quasi la somma massima erogabile (si veda sotto).

⁹ Dal Piano-Programma 2024-2026 approvato:

“... Il pareggio di bilancio è garantito da un trasferimento da parte del Comune di Dalmine di € 169.601,16, utilizzando nel 2024 parte del fondo di riserva a disposizione dell’Ambito Territoriale, che è venuto a determinarsi in questi anni a seguito di significativi trasferimenti assegnati all’Ambito, ma non del tutto spesi e in particolare per il Fondo Dopo di Noi (il cui utilizzo prevede criteri molto stringenti che non ne favoriscono l’accesso da parte dei utenti) e per il Fondo Povertà – Quota Servizi (che negli ultimi anni ha avuto un incremento molto significativo, ma anche in questo caso utilizzabile soltanto per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza), ma anche ad altre spese previste, anche per più anni, che non si sono realizzate; tra queste le nuove assunzioni di assistenti sociali ipotizzate ma non realizzate per le difficoltà sopra accennate (Responsabili di area e di presidio) e alcuni progetti, non realizzati proprio per assenza di personale (amministratore di sostegno, fondo garanzia casa, consulenza ai servizi, ecc.).

L’avanzo vincolato a favore dell’Ambito Territoriale certificato in sede di rendiconto di bilancio 2022 del Comune di Dalmine, è stato di € 2.020.622,87; al netto dell’utilizzo di una parte come avanzo vincolato nel 2023 (€ 474.674,00), lo stesso ammonta a € 1.545.948,87, a cui potrebbero aggiungersi ulteriori avanzi del 2023.

Avendo la disponibilità di queste risorse, si è deciso di impostare in questo modo la gestione economica del primo anno dell’Azienda non avendo un precedente a cui riferirsi e quindi di rimandare all’effettivo andamento della gestione di bilancio scelte più ponderate in termini di garanzia del pareggio di bilancio.

Tuttavia, nella consapevolezza che il fondo di riserva, oltre a costituire comunque un’importante risorsa di cassa, ricomprende al suo interno fondi residui statali e regionali “a destinazione vincolata” (pari a circa il 75% della quota residua), che non è opportuno che siano utilizzati per impieghi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati, nel corso del triennio sono state previste scelte a parziale compensazione di tale risorse già a partire dal secondo anno di gestione (2025), fino ad un quasi completo non utilizzo di tali risorse residue nel 2026; tale compensazione sarà garantita dall’aumento della compartecipazione da parte dei Comuni soci, come già anticipato e come da schema seguente, da confermare ogni anno tenendo conto dell’effettivo andamento della gestione e quindi dei costi e ricavi e di eventuali finanziamenti aggiuntivi:

	2024	2025	2026
COSTI TOTALI	€ 7.662.736,75	€ 7.579.549,41	€ 7.489.549,41
RICAVI TOTALI	€ 7.493.135,59	€ 7.498.383,59	€ 7.486.607,19
Disavanzo/avanzo	- € 169.601,16	- € 81.165,82	- € 2.942,22
COPERTURA RESIDUI	€ 169.601,16	€ 81.165,82	€ 2.942,22
QUOTA COMUNI (tot.)	€ 9,6/ab.	€ 10,6/ab.	€ 11,3/ab.

La scelta operata dall’Assemblea dei Sindaci è stata quindi quella di sperimentare un primo anno di funzionamento dell’Azienda e capire in base alla gestione effettiva se e come confermare le previsioni indicate per il 2025 e 2026 in termini di sostenibilità dei futuri ricavi in “sostituzione” dell’avanzo disponibile, avendo dei dati di gestione più certi e non solo di previsione, considerata nel frattempo la “garanzia” di queste risorse “residue” per la gestione in avvio, che garantiscono certezza di pareggio di bilancio del primo anno.”

¹⁰ Aspetto questo da approfondire in termini di corretta allocazione sul bilancio dell’Azienda, per evitare che si configuri come “utile”, su cui poi pagare le imposte.

Con riferimento al futuro permangono le criticità connesse alle scelte spesso operate dalla Regione Lombardia, da una parte di vincolare le risorse assegnate a precisi criteri e finalità, spesso attraverso buoni e voucher, impedendo all'Ambito un utilizzo autonomo e il sostegno per servizi già in atto e, dall'altra, di assegnare tali risorse mediante continui bandi e avvisi per progetti sperimentali, con oneri di preparazione e gestione importanti e senza garanzia di continuità; in molti casi si tratta anche di finanziamenti contenuti, che incidono poco sui bisogni realmente presenti (vedi il buono Badanti o il progetto "invecchiamento attivo"), ma che comportano un carico amministrativo notevole.

RENDICONTO SPESE PIANO DI ZONA - ANNO 2018-2023

(le cifre sono indicate con arrotondamenti rispetto alle cifre indicate nei consuntivo/preventivo assestato approvati dall'Assemblea dei Sindaci)

USCITE:	SPESA 2018	SPESA 2019	SPESA 2020	SPESA 2021	SPESA 2022	SPESA 2023
Progetto Infanzia	2.000,00	6.500,00	48.750,00	11.500,00	16.800,00	21.500,00
Contenitore "agenzia minori"	287.820,00	299.745,00	328.270,00	382.068,00	378.000,00	378.080,34
Consulenza ai servizi	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ADM-Incontri facilitati-Ed. Presidio	167.500,00	167.500,00	192.500,00	196.500,00	191.000,00	207.770,42
Fondo sociale affidi e inserimenti	578.500,00	587.800,00	580.700,00	578.600,00	648.200,00	860.200,00
Servizio affidi	18.000,00+FCB	Fond.Com.B.sca	Fond.Com.B.sca	18.000,00+FCB	42.000,00	40.000,00
Centro Diurno Minori	30.000,00	27.350,00	22.550,00	33.850,00	37.500,00	45.000,00
Progetti territoriali riprogettazione	7.500,00	2.500,00	2.500,00		13.000,00	
Misura Pacchetto famiglia			472.314,06	289.650,00		
La Lombardia è dei giovani					32.350,00	51.650,00
PNRR – Progetto PIPPI						15.675,00
Housing sociale	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	36.750,00	36.750,00
Convenzione NAP	32.000,00	32.000,00	32.000,00	30.400,00	30.400,00	37.000,00
Mediazione culturale	Fondo Fami	Fondo Fami	Fondo Fami	Fondo FAMI	15.000,00	20.000,00
Progetto Zingonia	5.000,00	5.000,00	5.000,00			
Fondo FAMI (segretariato stranieri)	94.350,00	66.000,00	67.550,00	75.450,00	44.900,00	13.550,00
Sistema implementazione SIA - PON Incl.	113.700,00	113.150,00	53.360,00	21.750,00	22.230,00	
Fondo Povertà		116.650,00	292.500,00	330.260,00	418.000,00	574.000,00
Fondo Emergenza abitativa	55.000,00	28.400,00	761.790,00	561.350,00	741.000,00	49.100,00
Funzionamento Sportello casa D+					11.000,00	22.500,00
Sostegno accesso Bonus Famiglia	9.350,00					
Progetto Intervento sociale (PrinS)					10.600,00	104.600,00

Progetto Inclusione Attiva			150.000,00	150.000,00		
PNRR – Housing First (investimento)						20.500,00
PNRR – Housing First (gestione)						
Interventi sostegno domiciliare (FNA)	308.700,00	312.700,00	387.350,00	530.035,00	446.120,00	563.701,23
Voucher reddito autonomia	24.000,00			13.850,00		
SAD sovracomunale	581.000,00	573.850,00	520.510,00	514.000,00	502.150,00	579.800,00
Sportelli assistenti famigliari	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00		7.500,00
Sostegno sportelli + Bonus badanti		9.700,00	3.075,00	8.100,00	19.000,00	30.400,00
Voucher CDI	77.500,00	39.250,00	11.800,00	21.450,00	25.550,00	35.500,00
Progetto Anagrafe della fragilità			55.800,00	46.100,00		
Sportelli accoglienza non autosufficienza					28.980,00	38.657,66
Progetto contrasto gioco d'azzardo	10.000,00	10.000,00	15.000,00	10.000,00	30.000,00	10.000,00
Equipe inserimenti lavorativi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.200,00	50.000,00
Equipe inserimenti lavorativi (borse lavoro)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Progetto risocializzazione salute mentale	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.050,00	20.000,00
Interventi psichiatria giovani						15.000,00
Progetto contrasto violenza donne	7.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	12.500,00	10.000,00
Fondo Dopo di Noi	224.500,00	95.540,00	128.086,00	269.709,49 [1]	199.000,00	277.074,00
Contributo La Solidarietà	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incentivi Amministratori di Sostegno						6.000,00
Progetto autismo "Policromie"						7.800,00
Formazione	<i>Contributi prog.</i>	<i>Contributi prog.</i>	<i>Contributi prog.</i>	<i>Contributi prog.</i>		<i>Contr.+6.000,00</i>
Responsabile di Piano	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Responsabili di area	48.670,00	48.670,00	48.670,00	48.670,00	65.150,00	100.150,00
Integrazione personale + sportelli	173.000,00	216.850,00	206.300,00	200.400,00	114.000,00	128.800,00
Referenti incaricati	21.000,00	25.630,00	38.130,00	55.950,00	47.500,00	53.780,00
Amministrativi	69.840,00	73.140,00	73.140,00	86.210,00	101.000,00	107.305,34
Acquisti	5.000,00	5.550,00	8.000,00	10.400,00	37.300,00	6.500,00
Supervisione FNPS						16.023,63
PNRR - Supervisione						40.500,00
Riconoscimento ente capofila	36.500,00	36.500,00	36.500,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Voucher Contributo CDD	506.650,00	562.700,00	446.100,00	570.950,00	567.350,00	637.000,00
Contributi ex circolare 4 + contributi comunità	996.000,00	953.000,00	1.191.000,00	1.075.600,00	969.600,00	889.388,41
Sostegno attività estive			39.200,00	35.000,00		
Sostegno ricorsi GAP			15.000,00			
Contributo potenziamento assistenti sociali			15.000,00	59.877,46	304.850,00	372.243,08
Incarico supporto attivazione Azienda					12.000,00	
Affitto nuova sede Azienda						28.500,00
Acquisti nuova sede Azienda						46.550,00
Incarico supporto presentazione PNRR					12.200,00	5.000,00
Incarico consulente legale						8.000,00
PNRR – Autonomia disabili (<i>investimento</i>)					57.480,00	
PNRR – Autonomia disabili (<i>gestione</i>)					7.500,00	19.075,00
Tot.	4.635.580,00	4.583.675,00	6.401.445,06	6.435.679,95	6.437.210,00	6.717.124,11

[1] = le risorse del Fondo Dopo di Noi sebbene impegnate negli anni indicati, l'effettivo utilizzo è poi differenziato sulle diverse annualità, in relazione alla durata dei progetti

ENTRATE:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
FNPS	498.650,00	492.130,00	507.050,00	752.050,00	824.860,00	824.865,89
FNPS Covid			229.200,00			
FNA -	308.700,00	312.700,00	387.350,00	484.830,00	446.120,00	563.701,00
Fondo sociale Comuni (€ 6,1/ab. dal 2018)	890.650,00	891.650,00	893.930,00	896.240,00	891.350,00	1.115.284,20
Quota trasferimento Comuni per CDD	426.600,00	441.630,00	394.990,00	457.300,00	464.500,00	516.700,00
Trasferimenti Comuni per SAD	581.000,00	573.850,00	473.560,00	514.000,00	502.150,00	579.800,00
Contributo per UTES (SAD covid)			35.390,00			
Voucher reddito autonomia	24.000,00			13.850,00		
Contributo altri enti per servizi PdZ (Comuni+GAP+0/6)	183.000,00	226.850,00	206.300,00	214.400,00	182.150,00	197.566,32
FSR + contributi comunità per servizi PdZ	208.640,00	248.300,00	289.400,00	288.230,00	238.200,00	294.000,00
FSR e contributi comunità da gestire	996.000,00	953.000,00	1.191.000,00	1.039.100,00	969.000,00	896.988,41
Contributo implementazione SIA - PON Incl.	113.700,00	113.150,00	53.360,00	21.750,00	22.230,00	
Fondo sostegno Bonus Famiglia	9.350,00					
Sostegno sportelli e Bonus Assistenti famigliari		9.700,00	3.075,00	8.100,00	19.000,00	30.400,00
Fondo FAMI	94.350,00	66.000,00	67.550,00	75.450,00	37.840,00	5.218,49
Fondo Emergenza abitativa	55.000,00	28.400,00	550.125,30	561.350,00	741.200,00	49.100,00
Trasferimenti Comuni per emergenza abitativa			161.454,48			
Fondo Dopo di Noi	224.500,00	95.540,00	128.086,00	269.709,49	199.000,00	277.074,00
Fondo Povertà		116.650,00	292.500,00	330.260,00	418.000,00	574.000,00
Fondo Pacchetto famiglia			472.314,06	289.650,00		
Fondo progetto Inclusione attiva			150.000,00	150.000,00		
Fondo PrinS					29.550,00	104.600,00
Contributo I Lombardia è dei giovani					24.850,00	51.650,00
Contributo progetto anagrafe fragilità			55.800,00	46.100,00		
Contributo potenziamento assistenti sociali				59.877,46	304.850,00	372.243,08
Trasferimento da Comuni per contributo AS					80.850,00	100.000,00
Contributo statale per AS presidio						80.000,00
Fondo Inclusione disabili						7.800,00
PNRR – Autonomia disabili (<i>investimento</i>)					57.480,00	
PNRR – Autonomia disabili (<i>gestione</i>)					7.500,00	19.075,00
PNRR – Housing First (<i>investimento</i>)						20.500,00
PNRR – Housing First (<i>gestione</i>)						
PNRR - Supervisione						40.500,00
PNRR – Progetto PIPPI						15.675,00
Residui annualità precedenti	39.440,00	14.125,00				
	4.653.580,00	4.583.675,00	6.542.434,84	6.472.246,95	6.460.680,00	6.736.741,62

1.5. SERVIZI E INTERVENTI AZIENDALI

Nel rimandare agli atti di programmazione approvati e in particolare al nuovo Piano di Zona 2025-2027, nonché alla parte 2 del presente Piano-Programma, i Servizi Aziendali riclassificati nelle macroaree di programmazione previste dal Piano di Zona, in sintesi sono:

- **CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'EMERGINAZIONE SOCIALE e PROMOZIONE INCLUSIONE ATTIVA:**
 - ✓ SISTEMA ORGANIZZATIVO A SUPPORTO DELL'ASSEGNO DI INCLUSIONE
 - ✓ COLLABORAZIONE CON CPAeC E PATRONATI
 - ✓ PROGETTO DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO
 - ✓ ATTIVAZIONE CENTRO RISORSE INTEGRAZIONE TERRITORIALE (CRIT)
 - ✓ MEDIAZIONE CULTURALE E TERRITORIALE

- ✓ PRESA IN CARICO E INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI PER SITUAZIONI DI FRAGILITA'
 - ✓ SPORTELLO EDUCAZIONE FINANZIARIA
 - ✓ LAVORO CON UFFICI ANAGRAFE PER RICONOSCIMENTO RESIDENZA
- **POLITICHE ABITATIVE:**
 - ✓ SERVIZIO DI HOUSING SOCIALE E HOUSING FIRST (PROGETTO PNRR)
 - ✓ CENTRALE OPERATIVA E SERVIZIO PRONTO INTERVENTO PER SITUAZIONI DI FRAGILITA'
 - ✓ CONVENZIONE CON NUOVO ALBERGO POPOLARE
 - ✓ SPORTELLI ABITARE D+
 - ✓ GESTIONE DEI FONDI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'AFFITTO
 - ✓ BANDI PER ASSEGNAZIONE SERVIZI PUBBLICI ABITATIVI
- **DOMICILIARITA':**
 - ✓ ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)
 - ✓ ASSISTENZA DOMICILIARE ADULTI E ANZIANI (SAD)
 - ✓ PROGETTO DI RESINSERIMENTO SOCIALE PAZIENTI PSICHIATRICI
 - ✓ DIMISSIONI PROTETTE IN INTEGRAZIONE CON ASST BG OVEST
- **ANZIANI:**
 - ✓ VOUCHER SOSTEGNO ACCESSO CENTRI DIURNI INTEGRATI
 - ✓ GESTIONE DEL FONDO NON AUTOSUFFICINEZA (FNA)
 - ✓ INTERVENTI INTEGRATIVI FNA (CUSTODIA SOCIALE, SOLLIEVO, ECC.)
 - ✓ SPORTELLI DI ACCOGLIENZA NON AUTOSUFFICIENZA
 - ✓ SPORTELLI, REGISTRO E BUONO ASSISTENTI FAMILIARI
 - ✓ SUPPORTO CAREGIVER E PROGETTO NETWORK
 - ✓ INTERVENTI SOSTEGNO AUTONOMIA ANZIANI (PROGETTO PNRR)
- **DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI:**
 - ✓ SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO DEI SERVIZI SOCIALI (SIUSS)
 - ✓ HEALTH PORTAL – CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA
 - ✓ ACCESSO DIGITALE A BANDI E AVVISI
 - ✓ SPORTELLO SOCIALE DIGITALE
 - ✓ SITO INTERNET AZIENDALE
- **POLITICHE GIOVANILI E PER I MINORI**
 - **INTERVENTI PER LA FAMIGLIA:**
 - ✓ SERVIZIO TUTELA MINORI
 - ✓ INCONTRI FACILITATI/PROTETTI
 - ✓ TUTORING DOMICILIARE
 - ✓ VOUCHER ACCESSO CENTRI DIURNI MINORI
 - ✓ SERVIZIO AFFIDI DOMANI - ACCOGLIENZA LEGGERE
 - ✓ COLLABORAZIONE CON I CONSULTORI PUBBLICI E PRIVATI
 - ✓ PROGETTO DI PREVENZIONE DELL'ALLONTANAMENTO FAMILIARE (P.I.P.P.I.)
 - ✓ COMPARTECIPAZIONE ALLA RETTA MINORI INSERITI IN COMUNITA'
 - ✓ POLITICHE GIOVANILI: ORINETAMENTO E INFORMAGIOVANI
 - ✓ ADESIONE ALLA RETE ANTIVIOLENZA CON L'AMBITO DI BERGAMO

- ✓ SPORTELLI DI ASCOLTO AIUTO DONNA
 - ✓ PROGETTO "SPRINT" 8-16 ANNI
 - ✓ CORSI DI FORMAZIONE PER SERVIZI 0-6 ANNI
 - ✓ COORDINAMENTO PEDAGOGICO SERVIZI 0-6
- **INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO:**
 - ✓ ACCORDO CON LA PROVINCIA/CENTRO PER L'IMPIEGO
 - ✓ EQUIPE DI AMBITO PER INSERIMENTI LAVORATIVI SVANTAGGIO CERTIFICATO E NON
 - ✓ COLLEGAMENTO CON LE MISURE DI SOSTEGNO LAVORATIVO
 - ✓ PROMOZIONE TIS (TIROCINI DI INTEGRAZIONE SOCIALE)
- **INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA':**
 - ✓ GESTIONE UNITARIA VOUCHER CDD
 - ✓ INTERVENTI "DOPO DI NOI": ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA E RESIDENZIALITA'
 - ✓ PRGETTO AUTONOMIA DISABILI (PNRR)
 - ✓ PROMOZIONE EQUIPE MULTIDISCIPLINARE IN COLLABORAZIONE CON ASST
 - ✓ ALBO DEGLI AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO
 - ✓ PRGETTO AUTISMO "POLICROMIE"
- **INTERVENTI A FAVORE DELLA SALUTE MENTALE:**
 - ✓ DOCUMENTO DI INTESA CON I SERVIZI SPECIALISTICI
 - ✓ MESSA IN RETE DEI LABORATORI TERRITORIALI
 - ✓ TRASVESRALITA' CON LE ALTRE AREE
- **INTERVENTI GENERALI E TRASVERSALI:**
 - ✓ GESTIONE AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO UNITA' D'OFFERTA SOCIALE
 - ✓ GESTIONE FONDO SOCIALE REGIONALE
 - ✓ CONSULENZA GIURIDICO-LEGALE AI COMUNI E AZIENDA
 - ✓ FORMAZIONE OPERATORI
 - ✓ SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE IN RISPOSTA A BANDI PUBBLICI
 - ✓ SUPPORTO COMUNICATIVO
 - ✓ ACCORDO QUADRO CON LE SCUOLE
- **SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZI SOCIALE PROFESSIONALE:**
 - ✓ GESTIONE CONTRIBUTI STATALI PER POTENZIAMENTO ASSISTENTI SOCIALI
 - ✓ RETE DEGLI SPORTELLI DI SEGRETARIATO SOCIALE
 - ✓ ACCORDI DI COLLABORAZIONE TRA COMUNI
 - ✓ SUPERVISIONE PERSONALE SOCIALE (PROGETTO PNRR)
- **INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA:**
 - ✓ COLLABORAZIONE CON PUNTO UNICO DI ACCESSO E PUNTI INTEGRATI DECENTRATI
 - ✓ EQUIPE DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
 - ✓ PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO
 - ✓ CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE (COT)
 - ✓ INTERAZIONI CON ASST E ATS PER CASA DELLA COMUNITA' E OSPEDALE DI COMUNITA'

- **UFFICIO DI PIANO:**
 - ✓ PROGRAMMAZIONE DI ZONA
 - ✓ SUPPORTO ALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
 - ✓ RAPPORTI CON ENTI DI TERZO SETTORE E DEL TERRITORIO

1.6. GOVERNANCE AZIENDALE

Gli organi dell'Azienda, così come previsto dallo Statuto, sono:

- l'Assemblea Consortile – Assemblea dei Soci; (art. 19 e segg. STATUTO)
- il Consiglio di Amministrazione (art. 29 e segg. STATUTO);
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione (art. 34 e segg. STATUTO);
- il Direttore (art. 37 e segg. STATUTO);
- L'Organismo di Revisione (art. 47 e segg. STATUTO).

Gli organi indicati operano ed interagiscono in stretta correlazione con gli organismi previsti dall'Accordo di Programma di approvazione del Piano di Zona, in particolare con l'Assemblea dei Sindaci, ai quali competono le scelte e la definizione delle linee programmatiche delle politiche sociali dell'Ambito.

Andranno previsti, in quanto non ancora costituiti, anche i seguenti organismi:

L'Organismo di Vigilanza

L'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 231/2001 condiziona l'esenzione dalla responsabilità amministrativa dell'Ente all'istituzione di un Organismo interno (monocratico o collegiale), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, che vigili sul funzionamento e sull'osservanza dei principi etici stabiliti e delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo, e che ne curi l'aggiornamento. Tra le funzioni rientrano anche la promozione degli obblighi relativi alla trasparenza.

Il Nucleo di valutazione

Si tratta di un organismo monocratico o collegiale, che opera in posizione di terzietà, all'interno della mission aziendale, e a cui l'Azienda affida il compito di promuovere, supportare e favorire la validità metodologica dell'intero sistema di gestione della valutazione, nonché la sua corretta applicazione. Le funzioni del Nucleo di Valutazione hanno riguardo sia ad aspetti metodologici che di verifica, supervisione e certificazione del sistema di gestione della performance dell'Azienda.

1.7. CONTRATTO DI SERVIZIO (art. 114 D.LGS 267/2000 e art. 14 e art. 21 STATUTO)

Il Contratto di Servizio, sottoscritto con ogni singolo Comune Socio, è lo strumento che regola i rapporti economici e giuridici con l'Azienda e contiene le scelte e gli obiettivi fissati dall'Assemblea Consortile (Assemblea dei Soci) ed è costituito da tre parti distinte:

- 1- il Contratto di Servizio in senso stretto che contiene: finalità, oggetto, durata, modalità di svolgimento dei servizi, personale impiegato, descrive le responsabilità delle parti, le forme di controllo e vigilanza, le modalità di segnalazione di disfunzioni, di difformità o carenze, le cause di risoluzione del contratto, il Foro competente, le eventuali spese contrattuali di registrazione e le norme finali;
- 2- il catalogo dei servizi affidati dal singolo Comune Socio a "DALMINE SOCIALE" ASC;
- 3- le modalità di finanziamento e quote di partecipazione.

Si ricorda che i contratti di servizio sottoscritti con tutti i Comuni soci hanno durata fino al 31 dicembre 2025; tale durata è stata prevista per consentire un primo periodo di avvio della nuova modalità di gestione che non sia eccessivamente lungo nè tantomeno ridotto, tale da richiedere un rinnovo dopo pochi mesi; per le stesse ragioni si propone una durata biennale (2026-2027) del successivo contratto di servizio, per giungere a regime ad una durata triennale, coincidente con la durata di vigenza del Piano di Zona (2028-2030).

In merito alle modalità di fatturazione delle quote 2025 e seguenti (tempistiche e volumi), in coerenza a quanto già previsto nei contratti di servizio sottoscritti, si prevedono:

1- FONDO DI GESTIONE E FONDO DI SOLIDARIETA'

1^ FATTURA ¹¹	2^ FATTURA	3^ FATTURA	4^ FATTURA
GENNAIO 2025 PARI AL 30%	APRILE 2025 PARI AL 30%	LUGLIO 2025 PARI AL 20%	OTTOBRE 2025 PARI AL 20%

2- SERVIZI DELEGATI ("A CONSUMO")

1^ FATTURA	2^ FATTURA	3^ FATTURA	4^ FATTURA
APRILE 2025 30% SUL PREVENTIVO	LUGLIO 2025 30% PREVENTIVO	OTTOBRE 2025 20% PREVENTIVO	GENNAIO 2026 sul consumo effettivo GEN/DIC

Nel rimandare alla parte successiva relativa alla situazione economica, sezioni costi e ricavi di esercizio, la determinazione delle quote di compartecipazione dei Comuni, che tenga conto delle decisioni già assunte l'anno scorso e delle nuove esigenze di pareggio di bilancio per il prossimo triennio, si precisa che tali tempistiche di versamento hanno la finalità di:

- agevolare la programmazione finanziaria dei Comuni Soci dando ad inizio anno delle quote pro-capite che, salvo emergenze non programmabili, vengono destinate all'Azienda "DALMINE SOCIALE" per i servizi associati;
- evitare che il costo per la gestione dei Servizi in delega (quelli acquistati "a consumo" secondo Contratto di Servizio) venga ripartito in quota parte su tutti i Comuni indistintamente (Fondo di Gestione procapite).

Per i Servizi delegati, la compartecipazione economica dei Comuni Soci avverrà nel seguente modo:

- SAD **totale rimborso del costo del servizio erogato**
- SPORTELLI DI SEGRETARIATO SOCIALE **totale rimborso del costo del servizio erogato**
- SERVICE DI SUPPORTO AL SERVIZI SOCIALE PROFESSIONALE **totale rimborso del costo del servizio erogato**
- CENTRO DIURNO DISABILI **totale rimborso del costo del servizio erogato**

Si precisa che per quanto riguarda i servizi associati previsti dalla programmazione zonale e finanziati dal fondo di gestione e di solidarietà, gli stessi sono messi a disposizione fuori campo IVA ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett.a) del DPR 633/1972; per quanto riguarda invece i contratti di servizio essi saranno stipulati per l'erogazione di servizi socio assistenziali in esenzione ex art.10 n.27-ter DPR 633/1972, tali sono la gestione SAD, dei centri diurni disabili e degli altri servizi connessi.

1.8. DOTAZIONE ORGANICA E NUOVE ASSUNZIONI DI PERSONALE/O COLLABORAZIONI

(PROCEDURE CONCORSUALI PREVISTE)

Una delle principali motivazioni che hanno spinto l'Assemblea dei Sindaci a costituire un nuovo soggetto giuridico con autonoma personalità giuridica, in luogo all'ufficio comune con ente capofila, è rappresentata dalle difficoltà nell'assunzione del personale con la precedente forma di gestione, realizzabili unicamente attraverso il concorso dei singoli Comuni che provvedono alle assunzioni per poi distaccare il personale all'Ambito Territoriale. La costituzione dell'Azienda Speciale Consortile e quindi la possibilità di procedere autonomamente alle assunzioni di personale è stato uno degli aspetti di maggior rilievo nella fase di prima implementazione del nuovo soggetto.

¹¹ Se richiesta dal Comune, considerato che per alcuni uffici di ragioneria per il Fondo di gestione e Fondo di solidarietà, trattandosi di trasferimenti senza specifica destinazione, la fattura non è necessaria

Come già prima indicato i passaggi finora eseguiti in tal senso sono stati: 1) l'approvazione del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, che ha disciplinato anche le modalità di assunzione del personale e dato risposta ad una serie di questioni aperte riguardo al trattamento dei lavoratori, 2) l'individuazione del Direttore dell'Azienda, in coerenza all'art.37 dello Statuto 3) l'approvazione, e successive modifiche, della dotazione organica e del piano assunzionale 4) la pubblicazione dell'avviso di selezione per personale amministrativo e le prime assunzioni realizzate di tale personale 5) la pubblicazione dell'avviso di selezione per le assistenti sociali.

Con riferimento alla dotazione organica, la stessa è composta innanzitutto dal personale trasferito o assegnato temporaneamente dai Comuni soci e che precedentemente già lavorava per l'Ambito Territoriale (n.2 amministrativi, n.3 assistenti sociali con funzione di coordinatori di area e n. 1 assistenti sociali del servizio di tutela minori), oltre ad una assegnazione ex-novo (n.1 assistente sociale), ricordando il vincolo assunto nei confronti di questo personale e cioè di garantire condizioni contrattuali, normative e retributive finora maturate e quindi il CCNL Enti Locali; così come per il personale nuovo assunto da parte dell'Azienda il CCNL applicato è il CCNL degli Enti locali.

I fabbisogni assunzionali per l'anno 2024 sono stati pertanto connessi alla necessità di dotare innanzitutto l'azienda sin da subito delle figure indispensabili al suo funzionamento, in particolare rinforzando l'ufficio amministrativo ed esternalizzando il servizio economico-contabile.

Nello stesso tempo si è provveduto a completare l'organico delle figure di responsabili di area e nello specifico dell'area "prevenzione", mediante assegnazione di una assistente sociale dal Comune di Ugnano, e così da completare lo staff direzionale dell'Azienda, composto da Direttore/Responsabile ufficio di pianto, Responsabili di area e Responsabile amministrativo.

Sul piano del funzionamento operativo e dell'erogazione dei servizi, coerentemente a quanto previsto dal Piano di Zona, la priorità è stata poi attribuita all'assunzione del personale del servizio di tutela minori, oggi garantito in parte da risorse umane di cooperativa e che si è ritenuto opportuno invece garantire mediante gestione diretta, essendo ora la presa in carico e quindi il servizio sociale professionale un Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire da parte dell'ente pubblico; è stato pubblicato avviso di selezione per la formazione di una graduatoria e si prevedono le prime assunzioni per il 1° gennaio 2025.

Con lo stesso bando si provvederà anche ad assumere n.2 assistenti sociali da destinare al PUA/servizi di integrazione socio-sanitaria, per i quali l'Ambito ha ricevuto uno specifico finanziamento a valere sul FNA.

Come indicato e motivato nel redigendo nuovo Piano di Zona 2025-2027 non si procederà invece alle assunzioni delle assistenti sociali di presidio.

Si valuterà negli anni successivi se prevedere l'assunzione diretta di altre funzioni di presa in carico oggi esternalizzate in co-progettazione e in particolare per le Assistenti sociali del sistema povertà-RdC.

La struttura organizzativa prevede poi anche apporti professionali esterni (contratti libero professionali, convenzioni, ecc.), in particolare per lo svolgimento di alcune funzioni che devono essere svolte ex-novo dall'Azienda, e prima svolte dall'ente capofila (Responsabile sicurezza, DPO, supporto alla progettazione, ecc.), per i quali in parte si è già provveduto, come precedentemente indicato.

Inoltre si conferma l'opportunità di prevedere su specifici progetti un coinvolgimento diretto di personale dei Comuni soci specifici accordi/convenzioni, garantendo in questo modo oltre a competenze e professionalità anche un collegamento e una stretta relazione tra l'ente Azienda e i Comuni soci/proprietari.

In relazione ai progetti da realizzare e agli obiettivi da conseguire, i servizi aziendali sono organizzati in modo da assicurare supporto reciproco e la necessaria conseguente flessibilità.

Inoltre, il personale che si specializza e/o si è specializzato nel tempo nei vari servizi aziendali rende gli interventi mirati ed accresce l'efficacia e l'efficienza degli stessi.

Riguardo al personale, si ricorda anche l'adesione dell'Ambito Territoriale di Dalmine alla manifestazione di interesse del Ministero del lavoro e Politiche Sociali per il potenziamento del personale degli Ambiti in cui sono stati richiesti: n.2 funzionari amministrativi, n.2 funzionari contabili, n.10 educatori professionali e n.7 psicologi.

In questo momento non si ha conoscenza di quelle che saranno le assegnazioni effettive e pertanto in

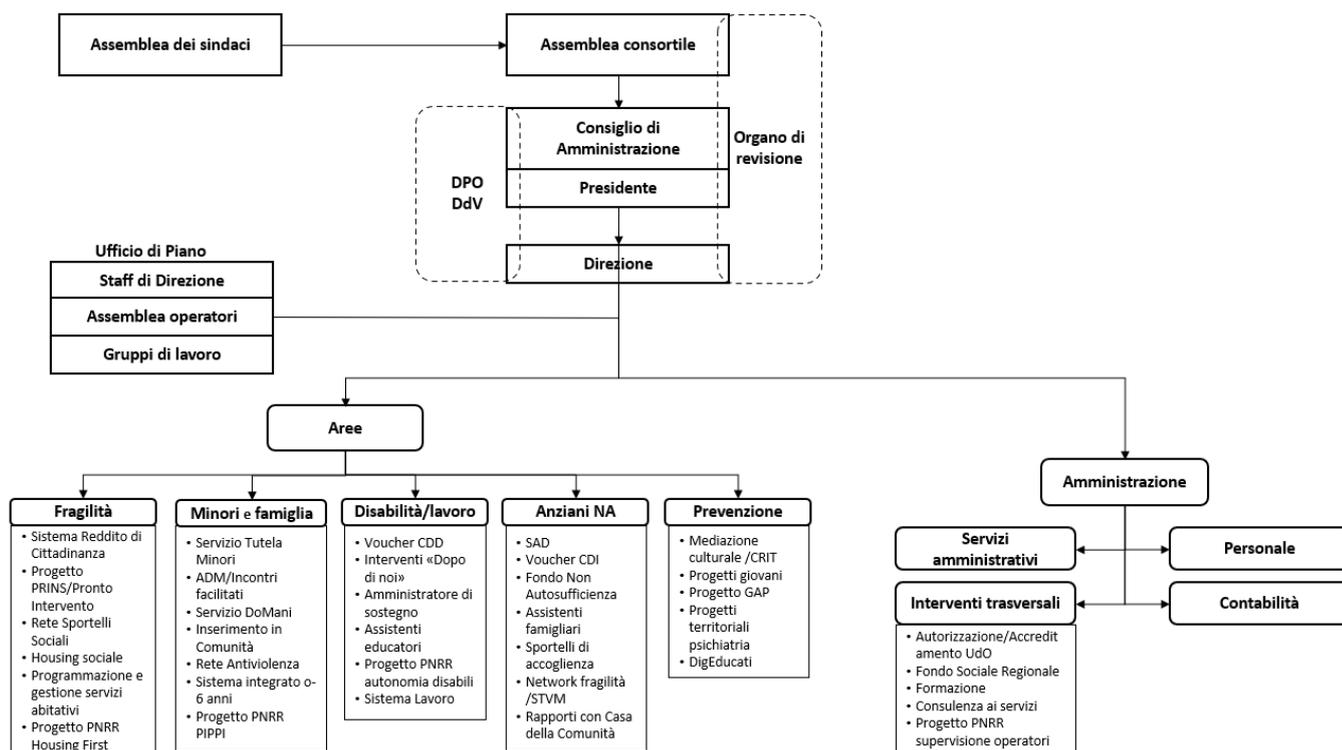
questo momento non vengono considerate. E' del tutto evidente che qualora dovessero arrivare anche solo alcune delle figure richieste si dovrà rivedere la dotazione organica dell'azienda.

Oltre che garantire la realizzazione del piano assunzionale previsto e quindi dotare l'Azienda dell'adeguato personale per un efficace funzionamento, l'attenzione dovrà essere posta anche sui seguenti obiettivi specifici:

1. Promuovere una vision condivisa da parte del personale dell'Azienda, valorizzando l'apporto di ciascuno nella realizzazione della nuova organizzazione;
2. Sostenere, anche con interventi formativi, l'insieme del personale, in particolare i responsabili e coordinatori, chiamati a costruire una organizzazione nuova, ad attuare adempimenti a volte poco conosciuti, a promuovere processi inediti, rispetto alle esperienze lavorative passate;
3. Valorizzare i luoghi di coordinamento intra-aziendali e con il sistema comunale, e in particolare la Direzione tecnica di Ambito, allargata ai conduttori GTI;
4. Garantire da parte dello staff dell'Azienda/ufficio di piano un supporto adeguato agli organi politici nello svolgimento delle proprie funzioni di programmazione.

Nelle tabelle seguenti, è presentata la dotazione organica ove sono ricompresi il personale trasferito dagli enti soci, le assunzioni realizzate, in corso e da realizzare, le collaborazioni in atto e da perseguire.

In virtù delle ipotesi di implementazione e sviluppo ricomprese nel presente PIANO PROGRAMMA, si conferma l'organigramma previsto per l'avvio dell'Azienda:



1.9. DOTAZIONE ORGANICA

Per il biennio 2025-2026, si prevede, a regime, una dotazione organica dell'Azienda, così articolata:

- a- DOTAZIONE ORGANICA - Struttura Operativa Aziendale che ricomprende anche il Servizio Sociale di Tutela minori – n.22 dipendenti;
- b- Collaboratori con altre forme contrattuali o in accordo con gli enti soci – n.10 collaboratori/referenti + psicologi ASST;
- c- Collaboratori previsti dalla normativa vigente, più altri – n.9 collaboratori.

Di seguito le tabelle esplicative:

a- DOTAZIONE ORGANICA – STRUTTURA OPERATIVA AZIENDALE

DOTAZIONE ORGANICA 2025 - 2026							
CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N.UNITA'	TEMPO INDETER.	TEPO DETER.	DI CUI TEMPO PIENO	DI CUI TEMPO PARIALE	POSTI VACANTI
DIR.	DIRETTORE	1	0	1	1	0	0
ex-D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	0	1	0	0
ex-D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1	0	1	0	1
ex-C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	1	2	3	0	0
ex-C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	0	1	0	1	0
ex-D1	ASSISTENE SOCALE	12	12	0	12	0	9
ex-D4	ASSISTENE SOCALE	1	1	0	1	0	0
ex-D3	ASSISTENE SOCALE	1	1	0	0	1	0
ex-D1	ASSISTENE SOCALE	1	1	0	0	1	1
	Totali	22	18	4	19	3	11

b- FABBISOGNO DI PERSONALE PIANO ASSUNZIONALE

UFFICIO/SERVIZIO	LIVELLO	RUOLO	TIPOLOGIA CONTRATTO	N. ORE SETT	ACQUISIZIONE	PIANO OCCUPAZIONALE
AMMINISTRAZIONE AZIENDA	DIRIGENTE	DIRETTORE/ RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO	TEMPO DET.	36	Art. 37 statuto	2024
	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	TEMPO IND.	36	Assegnazione temporanea Comune di Dalmine	2024
	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	2026
	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	TEMPO IND.	36	Assegnazione temporanea Comune di Dalmine	2024
	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	TEMPO DET.	36	Nuova assunzione	2024
	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	TEMPO DET.	36	Nuova assunzione	2024
	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	TEMPO DET.	18	Nuova assunzione	2024
AREA ANZIANI – NON AUTOSUFFICIENZA	D1	ASSISTENTE SOCIALE RESPONSABILE DI SERVIZIO	TEMPO IND.	36	Conferimento dal Comune di Ciserano	2024
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	2025
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	2025
AREA DISABILI - LAVORO	D1	ASSISTENTE SOCIALE RESPONSABILE DI SERVIZIO	TEMPO IND.	36	Assegnazione temporanea Comune di Dalmine	2024
AREA PROGETTI E PREVENZIONE	D4	ASSISTENTE SOCIALE RESPONSABILE DI SERVIZIO	TEMPO IND.	36	Assegnazione temporanea Comune di Urgnano	2024
AREA MINORI E FAMIGLIA	D1	ASSISTENTE SOCIALE RESPONSABILE DI SERVIZIO	TEMPO IND.	36	Conferimento dal Comune di Osio Sotto	2024

	D3	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	30	Conferimento dal Comune di Zanica	2024
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	2025
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	2025
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	2025
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	2025
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	2025
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	2025
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	2025
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	26	Nuova assunzione	2025

c- COLLABORATORI CON ALTRE FORME CONTRATTUALI

UFFICIO/SERVIZIO	NUMERO OPERATORI	RUOLO	ACQUISIZIONE	N. ORE SETTIMANALI
AREA MINORI E FAMIGLIA	6 ASSISTENTI SOCIALI	CONDUTTORI GTI	Accordo di collaborazione con I Comuni interessati	da definire
AREA MINORI E FAMIGLIA	PSICOLOGI	EQUIPE PRESA IN CARICO TUTELA MINORI	Protocollo d'intesa con ASST	Variabili
AREA FRAGILITA'-POVERTA	1 EDUCATORE PROFESSIONALE	REFERENTE AREA FRAGILITA'	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	10
AREA DISABILITA'-PSICHIATRIA	1 ASSISTENTE SOCIALE	COORDINATRICE TAVOLO PSICHIATRIA	Comune di Levate	10 mensili
AREA SERVIZI ABITATIVI	1 OPERATORE	REFERENTE SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	Accordo con Comune di Dalmine	25 mensili
PRGETTO SUPERVISIONE	1 RESP. DI SERVIZIO	REFERENTE PROGETTO PNRR SUPERVISIONE	Accordo con Comune di Dalmine	12 mensili

d- COLLABORATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE O PER SERVIZI ASSOCIATI

UFFICIO/SERVIZIO	TIPOLOGIA CONTRATTO	
REVISORE DEI CONTI	INCARICO LP	Dott. LIZZA MARCO
DPO	INCARICO LP	Dott.ssa FRANGIONE CHIARA
ORGANISMO DI VIGILANZA	INCARICO LP/AFFIDAMENTO DI SERVIZIO	DA AFFIDARE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	AFFIDAMENTO DI SERVIZIO	Società DATEK22
MEDICO DEL LAVORO	AFFIDAMENTO DI SERVIZIO	Società DELTAMEDIC
CONSULENTE DEL LAVORO	INCARICO LP	All'interno dell'affidamento COESI
NUCLEO DI VALUTAZIONE	INCARICO LP	DA AFFIDARE
CONSULENZA GIURIDICO-LEGALE PER SERVIZI E AZIENDA	INCARICO LP	Avv. MBODJ ABDOULAYE
COORDINAMENTO PEDAGOGICO 0-6	INCARICO LP	Dott.ssa BRUNO MANUELA

1.10 AFFIDAMENTI ESTERNI E COLLABORAZIONI CON GLI ENTI DI TERZO SETTORE (PIANO DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE)

La realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Piano Programma e la gestione dei servizi e degli interventi sono perseguiti, oltre che dal personale dipendente o in rapporto di collaborazione con DALMINE SOCIALE, anche attraverso una serie di affidamenti esterni di servizio; tra questi rientrano i contratti o incarichi "trasferiti" dal Comune di Dalmine all'Azienda e che alla scadenza dovranno essere

acquistati/affidati dall’Azienda stessa, nel rispetto delle Linee guida per gli acquisti di beni e servizi approvate dal Consiglio di Amministrazione il 05.04.2024.

Per l’anno 2025 sono previsti i seguenti affidamenti esterni, con le modalità di acquisizione e le figure professionali coinvolte come da tabella:

SERVIZIO/INTERVENTO	MODALITA' DI ACQUISIZIONE	PERSONALE – FIGURE PROFESSIONALI	SCADENZA	NOTE
SERVIZI AREA MINORI E FAMIGLIA (TUTELA, ADM, INCONTRI FACILITATI, COORD.EQUIPE EDUCATIVE, ECC.)	Appalto di servizi	Assistenti sociali, educatori, mediatori e altro	31 dicembre 2024	Nuova procedura di affidamento triennio 2025-2027
PROGETTO PRESA IN CARICO FRAGILITA' E PRONTO INTERVENTO SOCIALE (EX-PRINS)	Appalto di servizi	Educatori e altri operatori	30 giugno 2025	nuova procedura di affidamento (almeno biennale) dal 01.07.2025
ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)	Accreditamento	ASA/OSS	31 dicembre 2026	
PROGETTO SALUTE MENTALE	Accordo di collaborazione	Educatori	31 dicembre 2024	Prevedere procedura di co-progettazione dal 01.01.2025
SPORTELLI DI ACCOGLIENZA NON AUTOSUFFICIENZA	Appalto di servizi	Assistenti sociali – Operatori di sportello	30 giugno 2025	nuova procedura di affidamento (almeno biennale) dal 01.07.2025
EMERGENZA ABITATIVA (N.A.P.)	Accordo di collaborazione	Operatori vari	31 marzo 2025	Rinnovo annuale
SPORTELLI ASSISTENTI FAMIGLAIARI	Accordo di collaborazione	Operatori di sportello	31 dicembre 2024	Rinnovo dal 01.01.2025
SERVIZI PER I GIOVANI - INFRMAGIOVANI	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Educatori – Operatore di comunicazione – orientatori - Esperti	30 settembre 2025	Valutare come dare continuità al progetto
FORMAZIONE E SISTEMA 0-6	Affidamento diretto	Formatori - Esperti	Anno scolastico 2024/2025	Affidamento annuale
SERVIZIO HOUSING SOCIALE	Appalto di servizi	Assistente sociali - Educatori	31 dicembre 2024	All'interno dell'appalto servizi area minori
PROGETTO CONTRASTO GAP	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Educatori – Formatori – Esperto legale – operatore di comunicazione	31 dicembre 2025	nuova procedura di affidamento (almeno biennale) dal 01.01.2026
SPORTELLO CASA	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Educatori - Esperti	30 giugno 2025	Valutazione del servizio e nuova procedura di co-progettazione
SERVIZIO LAVORO DI AMBITO	Accordo di collaborazione - Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Educatori – Orientatori – Referente aziende – psicologo - coordinatore	30 settembre 2025	Valutazione del servizio e nuova procedura di co-progettazione
SISTEMA INTEGRATO ASSEGNO DI INCLUSIONE E SPORTELLI SOCIALI	Appalto di servizi	Coordinatore - Educatori – assistenti sociali -	31 dicembre 2025	Nuova procedura di affidamento triennio 2026-2028
SERVIZIO CONTABILITA' E PERSONALE	Appalto di servizi	Ragioniere, esperto contabile, operatore gestione personale, consulente del lavoro	31 dicembre 2025	Da valutare i servizi specifici da esternalizzare o internalizzare

Sulla base degli atti di programmazione generale approvati dall’Assemblea Consortile (Piano-Programma ed eventuali linee di indirizzo gestionale) sarà poi approvato ad inizio anno, da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore, il programma triennale degli acquisti di beni, lavori e servizi di importo superiore ad € 40.000,00.

Il programma, da aggiornarsi annualmente, contiene gli elementi essenziali di riferimento per il successivo processo di acquisto o affidamento (importo stimato, durata, modalità di finanziamento, modalità di acquisto, procedura per la fornitura dei servizi: affidamento, co-progettazione, accreditamento, collaborazione con il volontariato, eventuali altre informazioni), a partire dall’elenco sopra indicato per l’anno 2025.

1.11 PIANO DELLA FORMAZIONE E SUPERVISIONE

L’anno 2025 si caratterizza per essere il terzo anno in cui si dovrà svolgere la supervisione finanziata con risorse PNRR a favore del personale sociale, avviata nel 2023, prevista come LEPS e garantita anche con risorse FNPS.

PIANO PROGRAMMA 2025

Inoltre la formazione del personale prevista per l'anno 2025 e seguenti verterà sui seguenti temi, a cui se ne potrebbero aggiungere altri, in base alle esigenze/opportunità:

PARTECIPANTI	CORSO	AGENZIA FORMATIVA	RISORSE
ASSISTENTI SOCIALI DEI COMUNI E DELL'AZIENDA	SUPERVISIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO	DA INDIVIDUARE	PNRR
ASSISTENTI SOCIALI DEI COMUNI E DELL'AZIENDA E PERSONALE TERZO SETTORE	SUPERVISIONE DI EQUIPE	DA INDIVIDUARE	PNRR
ASSISTENTI SOCIALI DI AMBITO E DELL'AZIENDA	PROGRAMMA PIPPI (PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DI MINORI)	UNIVERSITA' DI PADOVA	PNRR
RESPONSABILE AREA DISABILITA'	LEGGE 112/2016 - DOPO DI NOI	COMPETENZA ATS	ATS
PERSONALE SERVIZIO MINORI E FAMIGLIE E SERVIZIO AFFIDI	PERCORSO DI CONSULENZA LEGALE	CONSORZIO SOL.CO	AZIENDALI
ASSISTENTI SOCIALI DI AMBITO E DELL'AZIENDA	INTERCETTAZIONE UTENTI GAP	COOPERATIVA PICCOLO PRINCIPE	AZIENDALI
DIRETTORE E RESPONSABILI DI AREA	GESTIONE ORGANIZZATIVA E DEL PERSONALE DELL'AZIENDA	DA INDIVIDUARE	AZIENDALI
DIRETTORE	FORMAZIONE GENERALE SICUREZZA FIGURA DIRETTIVA	Società DATEK22	AZIENDALI
PER IL PERSONALE NUOVA ASSUNZIONE	FORMAZIONE INIZIALE SICUREZZA DEL LAVORO / VIDEOTERMINALI	Società DATEK22	AZIENDALI
PERSONALE REFERENTE SICUREZZA	RESPONSABILE SICUREZZA LAVORATORI	Società DATEK22	AZIENDALI
PERSONALE AZIENDA	CORSO DI PRIMO SOCCORSO	Società DATEK22	AZIENDALI
PERSONALE AZIENDA	FORMAZIONE EVAQUAZIONE ANTI INCENDIO	Società DATEK22	AZIENDALI
PERSONALE AMMINISTRATIVO	UTILIZZO DELLE CENTRALI D'ACQUISTO PER LE FORNITURE DI BENI, NUOVO CODICE APPALTI	DA INDIVIDUARE	AZIENDALI
PERSONALE AMMINISTRATIVO E STAFF AZIENDA	FORMAZIONE ATTI AMMINISTRATIVI AZIENDA	DA INDIVIDUARE	ISO RISORSE
STAFF AZIENDA E REFERENTE CONTABILITA'	FUNZIONAMENTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E PRINCIPI CONTABILI	DA INDIVIDUARE	AZIENDALI

1.12 SITUAZIONE ECONOMICA – SEZIONE DEI COSTI D'ESERCIZIO

Il Budget previsto per l'esercizio 2025 è nell'ordine di € 7.849.609,12 e corrisponde al primo anno intero e completo di gestione dei servizi aziendali, compresi ammortamenti per investimenti, e riguarda tutti i servizi Aziendali ed i progetti e interventi previsti dal Piano di Zona.

Resta inteso che nel corso dell'esercizio la sezione dei costi potrà essere aggiornata qualora vi siano nuovi indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci, nuove deleghe da parte dei Comuni soci, nuove indicazioni normative che attribuiscono all'Ambito Territoriale ulteriori risorse o nuove situazioni "emergenti" a cui far fronte o nuovi contributi ricevuti a seguito della partecipazione ad avvisi pubblici.

ANNO 2025 - CENTRI DI COSTO¹²

AREE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2025
GESTIONE AZIENDA	GESTIONE AZIENDA	569.392,96
	GESTIONE NUOVA SEDE E RIMBORSO LOCALI COMUNALI	123.600,00
	RICONOSCIMENTO CONDUTTORI GTI	24.000,00
	TRASFERIMENTO PER COORDIAMENTO PROVINCIALE	14.745,10
	RESPONSABILE AREA MINORI E FAMIGLIA	50.507,61
	PERSONALE SERVIZIO TUTELA MINORI	323.004,92
	ADM-INCONTRI FACILITATI-TUTORING	189.661,50

¹² La presente articolazione dei centri di costo va letta alla luce della nuova classificazione definita con la società di supporto al servizio di contabilità, come da budget economico triennale allegato, ovviamente lasciando immutati gli importi previsti per le diverse funzioni e servizi

GESTIONE ASSOCIATA AREA MINORI E FAMIGLIA	SERVIZIO AFFIDI	15.750,00
	OPERATORI DI PRESIDIO-COORD. EQUIPE EDUCATIVE	57.885,67
	SOSTEGNO CENTRO DIURNO MINORI	50.000,00
	INSERIMENTI CAM	875.00,00
	CONTRIBUTI AFFIDO	75.000,00
	ALTRE PRESTAZIONI APPALTO MINORI	4.454,05
	INCARICO PER RECUPERO RETTE	20.000,00
	LA LOMBARDIA E' DEI GIOVANI 2024	45.000,00
	ALTRI INTERVENTI DI PREVENZIONE GIOVANI	30.000,00
	CONSULENZA TUTELA LEGALE AREA MINORI	5.000,00
	PROGETTO "SPRINT"	120.000,00
	CONTRIBUTO RETE ANTIVIOLENZA DI GENERE	15.000,00
GESTIONE ASSOCIATA AREA FRAGILITA' E INCLUSIONE SOCIALE	PROGETTO HOUSING SOCIALE	40.000,00
	CONVENZIONE CON N.A.P.	37.000,00
	MEDIAZIONE CULTURALE E CRIT	20.000,00
	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (Q.S.F.P. ADI)	552.000,00
	PROGETTO INTERVENTO SOCIALE (EX-PR.IN.S) – COMPRESO PIS	92.000,00
	ALTRI INTERVENTI FONDO POVERTA' (ADM-RETTE MINORI-LAVORO-SPORTELLI)	80.000,00
	FONDO EMERGENZA ABITATIVA (REG.)	50.000,00
	MISURA SPERIMENTALE DI AMBITO SOSTEGNO AFFITTI	12.000,00
	SPESE DI FUNZIONAMENTO SPORTELLO CASA	22.500,00
	PROGETTO CONTRASTO GAP	24.650,00
	REFERENTE SERVIZI ABITATIVI	8.000,00
	CONSULENZA SERVIZI ABITATIVI	5.000,00
GESTIONE ASSOCIATA AREA ANZIANI – NON AUTOSUFFICINEZA	RESPONSABILE AREA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENZA - STVM	37.857,61
	PERSONALE SOCIALE PUA E COT	75.715,22
	INTERVENTI DI SOSTEGNO FONDO NON AUTOSUFFICIENZA (FNA)	593.000,00
	INTERVENTI DI SOSTEGNO FONDO CARE-GIVERS	
	SPORTELLI NON AUTOSUFFICIENZA	60.480,00
	VOUCER ACCESSO CENTRI DIURNI INTEGRATI	45.000,00
	SPORTELLI ASSISTENTI FAMIGLIARI	5.000,00
	BONUS ASSISTENTI FAMIGLIARI	24.500,00
GESTIONE ASSOCIATA AREA DISABILITA' SALUTE MENTALE	RESPONSABILE AREA DISABILITA'	37.857,61
	SERVIZIO LAVORO DI AMBITO (COMPONENTE L.68/99) – EIL	50.000,00
	BORSE LAVORO	20.000,00
	VOUCHER CDD (QUOTA ASSOCIATA)	123.000,00
	INTERVENTI FONDO DOPO DI NOI	270.000,00
	FONDO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	15.000,00
	INTERVENTI ADOLESCENTI/GIOVANI PSICHIATRICI	-
	PROGETTO TERRITORIALE PSICHIATRIA	25.000,00
	PROGETTO AUTISMO "POLICROMIE"	100.000,00
ALTRI INTERVENTI PIANO DI ZONA	RESPONSABILE AREA "PREVENZIONE-PROGETTI SOCIALI"	42.000,00
	FORMAZIONE 0-6	10.000,00
	COORDINATORE PEDAGOGICO 0-6	15.000,00
	FORMAZIONE SERVIZI/AZIENDA	10.000,00
	SUPERVISIONE PERSONALE SERVIZI SOCIALI	20.258,00

	UFFICIO SUPPORTO PROGETTAZIONE E RICERCA FONDI	15.000,00
	GESTIONE CONTRIBUTO STATALE POTENZIAMENTO SERVIZIO SOCIALE	416.193,06
	CONSULENZA LEGALE A SUPPORTO AMBITO E COMUNI	12.000,00
FSR	FONDO SOCIALE REGIONALE ENTI GESTORI	826.990,91
	CONTRIBUTI MINORI IN COMUNITA'	80.000,00
SERVIZI CONFERITI	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	640.000,00
	SOSTEGNO SERVIZIO SOCIALE NEI COMUNI	142.300,00
	VOUCHER ACCESSO CDD (QUOTA CONFERITA)	552.000,00
	COMUNICAZIONE	4.050,00
	RETE SPORTELLI SOCIALI	45.000,00
TOTALI	TOTALE COMPLESSIVO	7.864.354,22
	UTILE D'ESERCIZIO	0,00
	TOTALE A PAREGGIO	7.864.354,22

1.13 SITUAZIONE ECONOMICA - RICAVI D'ESERCIZIO

I costi d'esercizio nella precedente tabella, derivanti dall'erogazione dei servizi e dalla realizzazione degli interventi, saranno coperti dai seguenti ricavi:

ENTE EROGATORE	SEZIONE DEI RICAVI	PREVENTIVO 2024
COMUNI	FONDO DI GESTIONE 2025 - € 3,0 - ABITANTI 147.451	442.353,00
COMUNI	FONDO DI SOLIDARIETA' 2023 - € 7,60 - ABITANTI 147.451	1.120.627,60
COMUNI	QUOTA CDD	552.000,00
COMUNI	QUOTA SAD	640.000,00
COMUNI	COMPARTICIPAZIONE SPORTELLI SOCIALI	115.000,00
COMUNI	INTERVENTO DI SUPPORTO SERVIZIO SOCIALE NEI COMUNI	142.300,00
COMUNI	TRASFERIMENTO COMUNI BENEFICIARI CONTRIBUTO STATALE SERVIZIO SOCIALE	100.000,00
COMUNI	TRASFERIMENTO EX ENTE CAPOFILA PER FORMAZIONE 0-6	13.500,00
COMUNI	TRASFERIMENTO COMUNI PER COORD.PEDAGOGICO 0-6	17.694,12
ATS	FNPS 2024 – GESTIONE 2025	740.000,00
ATS	FNPS 2024 – GESTIONE 2025 (QUOTA DEDICATA PER SUPERVIZIONE E DIMISSIONI PROTETTE)	40.520,00
ATS	FONDO AUTORIZZAZIONI	9.000,00
ATS	FSR GESTIONE DI AMBITO	260.000,00
ATS	ATS - MISURA 6 MINORI – 2025 GESTIONE AMBITO	32.000,00
ATS	ATS – CONTRIBUTO GAP	24.650,00
ATS	FSR GESTIONE SOSTEGNO ENTI GESTORI UNITA' D'OFFERTA	826.990,91
ATS	ATS - MISURA 6 MINORI – 2025 GESTIONE ASSEGNAZIONI	80.000,00
ATS	FNA 2024 – GESTIONE 2025	593.000,00
ATS	SPORTELLI E BONUS ASSISTENTI FAMILIARI	29.500,00
ATS	FONDO DOPO DI NOI	270.000,00
ATS	CONTRIBUTO PERSONALE PUA E COT	80.000,00
REGIONE LOMBARDIA	FONDO EMERGENZA ABITATIVA (REG.)	50.000,00
REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO LA LOMBARDIA E' DEI GIOVANI -	45.000,00
REGIONE LOMBARDIA	REDDITO AUTONOMIA DISABILI	-
REGIONE LOMBARDIA	FONDO INCLUSIONE DISABILITA'	100.000,00
REGIONE LOMBARDIA	FONDO PROGETTO SPRINT	120.000,00

ALTRI ENTI	QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' (2021 e 2022)	552.000,00
ALTRI ENTI	QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' (2021 e 2022) – per altri interventi	80.000,00
ALTRI ENTI	QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' (2021 e 2022) – per ex-PrinS e pronto intervento sociale	92.000,00
ALTRI ENTI	CONTRIBUTO STATALE POTENZIAMENTO SERVIZIO SOCIALE	416.193,06
ALTRI ENTI	CONTRIBUTO STATALE POTENZIAMENTO SERVIZIO SOCIALE – GESTIONE AMBITO	80.000,00
		7.664.328,69
COMUNI	FONDO DI RISERVA TRASFERITO DA EX ENTE CAPOFILA	200.025,53
		7.864.354,22

Il pareggio di bilancio è garantito dall'utilizzo di una quota di € 200.025,53 del fondo di riserva a disposizione dell'Ambito Territoriale/Azienda, senza destinazione vincolata, già in disponibilità dell'Azienda a seguito di trasferimento da parte del Comune di Dalmine di una quota di € 569.157, ma in parte non utilizzata per il posticipo di alcune spese (incarico full-time Direttore, nuove assunzioni, conferimento di servizi, ecc.) rispetto alle tempistiche inizialmente previste.

In effetti è già stata evidenziata la problematica connessa all'incremento delle necessità per il fondo rette minori in comunità e di come tale problematica, gestita nel 2024, determini una oggettiva difficoltà per il futuro. Se teniamo conto in effetti delle decisioni già assunte in sede di costituzione dell'Azienda e del programmato aumento negli anni 2024, 2025 e 2026 del fondo sociale a favore della gestione associata/Azienda, le indicazioni programmatiche future risulterebbero coerenti con le risorse economiche già programmate, e cioè fondamentalmente i fondi statali oramai strutturali e i trasferimenti dei Comuni.

Se la decisione di non attivare le assistenti sociali di presidio viene confermata, le previsioni di bilancio per il futuro, al netto dell'incremento del fondo minori, consentirebbero di "assorbire" gli aumenti previsti su alcuni servizi (CDM e CDI), alcuni costi aziendali inizialmente non preventivati e un riconoscimento ai Comuni che mettono a disposizione propri spazi di proprietà per l'Azienda.

Nello stesso tempo come già sopra ricordato, l'andamento effettivo della gestione a seguito dell'avvio dell'Azienda nel corso dell'anno 2024, di fatto permette di riconsiderare l'utilizzo del fondo di riserva a disposizione, che risulta certamente superiore rispetto a quello ipotizzato per il 2025 (€ 81.165,82), vale a dire nella misura di circa € 260.000,00, tra l'altro già in disponibilità dell'Azienda perché già trasferito dal Comune di Dalmine, a cui potrebbero aggiungersi altri circa € 100.000,00 di ulteriori residui. Da sottolineare che si tratta di risorse una-tantum per le quali è poi necessario individuare risorse "sostitutive" a copertura dei relativi costi.

Nel triennio si viene però a determinare uno squilibrio tra costi e ricavi importante nella misura di € 185.000,00 nel 2025, € 126.000,00 nel 2026 e 2027, di fatto determinato dall'aumento dei costi per le rette di minori in comunità.

La proposta per perseguire l'equilibrio di bilancio è quindi quella di utilizzare il fondo "libero" a disposizione per coprire tutto il disavanzo del 2025, mentre per l'anno 2026 si ipotizza un incremento del fondo sociale versato dai Comuni di un ulteriore € 0,5/ab, in aggiunta ai € 0,7/ab già previsti, e un utilizzo quota residui di € 53.125,00; per il 2027 l'equilibrio verrebbe garantito da un ulteriore aumento di € 0,46/ab. del fondo sociale.

Va tuttavia precisato che l'obiettivo per il 2026 e 2027 è quello di individuare soluzioni che consentano di non ricorrere ad ulteriori aumenti della compartecipazione da parte dei Comuni, considerato che l'anno 2025 sarà caratterizzato dai seguenti elementi:

- gestione "a regime" di un anno intero da parte dell'Azienda e quindi conoscenza dei costi "reali" di funzionamento della stessa;
- approfondimento di un possibile sistema "dedicato" di recupero della compartecipazione da parte delle famiglie ai servizi dell'area minori, in primis le comunità ma anche ADM e incontri facilitati, prevedendo un budget specifico in tal senso per un incarico, finanziato con i "residui", e che permetta di valutare l'effettiva sostenibilità dell'operazione;

- valutazione della possibilità di “spostare” alcuni ulteriori interventi su risorse del Fondo Povertà, in modo comunque coerente con i sistemi di rendicontazione;
 - “impegno” a mantenere il Fondo Sociale Regionale gestito dall’Ambito per i minori in comunità nella misura di quanto assegnata nell’anno in corso (€ 260.000,00);
 - valutazione se e quando personale sarà assegnato all’Ambito a seguito dell’adesione alla manifestazione di interesse per il potenziamento del personale da parte del Ministero;
 - eventuali contributi statali previsti dalla legge di bilancio per i minori inseriti in comunità;
 - verifica dell’efficacia dei servizi attivati, valutando eventuali ridimensionamenti se necessario;
- tutti elementi che potrebbero comportare un aumento di ricavi oppure una riduzione dei costi e quindi valutazioni più puntuali circa il budget 2026 e 2027.

Il pareggio di bilancio viene pertanto definito come sotto:

	2025	2026	2026
COSTI TOTALI	€ 7.864.354,22	€ 7.661.858,59	€ 7.541.840,59
RICAVI TOTALI	€ 7.664.328,69	€ 7.593.969,89	€ 7.541.840,59
<i>Disavanzo/avanzo</i>	- € 200.025,53	- € 67.888,59	- € 0,00
UTILIZZO FONDI LIBERI	€ 200.025,53	€ 67.888,59	€ 0,00
<i>QUOTA COMUNI già deliberata</i>	€ 9,6/ab.	€ 10,6/ab.	€ 11,3/ab.
<i>QUOTA COMUNI incremento</i>		+ € 0,50/ab.	+ € 0,96/ab.

La scelta operata è stata quindi quella di sperimentare un primo anno di funzionamento completo dell’Azienda e capire in base alla gestione effettiva e ai possibili imprevisti e opportunità che si possono aprire se e come confermare le previsioni indicate per il 2026 e 2026 in termini di sostenibilità dei futuri ricavi in “sostituzione” dell’avanzo disponibile, avendo dei dati di gestione più certi e non solo di previsione, considerata nel frattempo la “garanzia” di queste risorse “residue” per la gestione in avvio, che garantiscono certezza di pareggio di bilancio del prossimo anno.

INTERVENTI P.N.R.R.

Non sono compresi nel budget previsionale i contributi e gli interventi PNRR che formalmente rimangono assegnati al Comune di Dalmine, quale ex-ente capofila, in quanto il Ministero non prevede modifica di ente capofila durante l’attuazione degli stessi; si dovrà pertanto definire un accordo che disciplini le modalità di collaborazione tra Azienda e Comune di Dalmine per la gestione di tali risorse, che nel corso del periodo di durata del PNRR (triennio 2023-2026) ammontano a € 1.516.500,00, così articolate:

P.N.R.R.	PNRR M5C2 – LINEA 1.1.1 “PIPIPI”	70.500,00 x annualità
	PNRR M5C2 – LINEA 1.1.4 “SUPERVISIONE”	70.000,00 x 3 annualità
	PNRR M5C2 – LINEA 1.2 “AUTONOMIA DISABILI” - INVESTIMENTO	500.000,00
	PNRR M5C2 – LINEA 1.2 “AUTONOMIA DISABILI” - GESTIONE	315.000,00
	PNRR M5C2 – LINEA 1.3.1 “HOUSING FIRST” - INVESTIMENTO	385.000,00
	PNRR M5C2 – LINEA 1.3.1 “HOUSING FIRST” - GESTIONE	70.000,00 x 3 annualità

A queste risorse si aggiungono quelle in capo formalmente all’Ambito di Treviglio e Isola bergamasca, ma che prevedono l’attuazione di progettualità e investimenti anche sull’Ambito di Dalmine per circa, rispettivamente, € 1.200.000,00 e € 60.000,00

Riguardo agli affidamenti connessi alla gestione PNRR la situazione per il 2025 è la seguente:

SERVIZIO/INTERVENTO	MODALITA' DI ACQUISIZIONE	PERSONALE – FIGURE PROFESSIONALI	SCADENZA	NOTE
PROGETTO PNRR “PIPIPI”	Integrazione appalto di servizi	Assistenti sociali - Educatori	31 dicembre 2024	Nuovo affidamento per 3^ annualità (2025/2026)
SUPERVISIONE PERSONALE SOCIALE (PNRR + FNPS)	Appalto di servizi	Assistenti sociali - Educatori	31 marzo 2025	Nuovo affidamento per 3^ annualità (2025/2026)

PROGETTO PNRR "HOUSING FIRST"	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Educatori – Assistente sociale – Psicologo	30 giugno 2026	
PROGETTO PNRR "AUTONOMIA DISABILI"	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Educatori – Assistente sociale – ASA/OSS	30 giugno 2026	

Si sottolinea, oltre agli importi delle risorse da gestire, l'elevata onerosità dell'utilizzo di queste risorse e il molto tempo necessario per la loro gestione (presentazione progetti, accordi con i Comuni, procedure e gare, interventi infrastrutturali, rendicontazione, caricamento in ReGgiS, ecc.), in un contesto attuativo da parte del Ministero tra l'altro in continua perenne evoluzione. Proprio il carico di lavoro per i progetti PNRR è stato un ulteriore giustificazione per un adeguato potenziamento della struttura amministrativa dell'ufficio di piano e quindi dell'Azienda Speciale Consortile.

Oltre alla necessità di una regolazione dei rapporti tra la nuova Azienda Speciale Consortile e il Comune di Dalmine, si evidenziano in merito ai progetti PNRR altri due aspetti: 1)) tutti i progetti hanno termine a marzo 2026: questo comporta, soprattutto i progetti che prevedono interventi di ristrutturazione, la necessità di "accelerare" la realizzazione degli interventi per evitare che il mancato raggiungimento degli obiettivi nei tempi dati determini alla fine il mancato finanziamento dei progetti; 2) dopo marzo 2026, all'esaurirsi dei finanziamenti PNRR, andranno individuate modalità di sostenibilità anche per il futuro dei progetti attivati; in alcuni casi lo Stato ha già previsto risorse dedicate, vedi per la supervisione delle assistenti sociali; per altre sono ipotizzabili l'utilizzo di fondi già in essere, come i fondi "Dopo di Noi" per l'autonomia disabili o il FNA per domiciliarità e dimissioni protette; per altri invece andranno individuate nuove modalità di finanziamento, da approfondire e verificare (vedi PIPPI, housing first, appartamenti per l'autonomia anziani).

1.14 PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Il programma degli investimenti per l'esercizio 2025 riguarderà essenzialmente il completamento dell'allestimento della nuova sede dell'Azienda, ed eventuali acquisti di nuovi arredi e attrezzature.

Da questo punto di vista, si evidenzia che nel corso del 2023-2024 si è proceduto ad approntare e attrezzare i nuovi spazi in affitto, in via Marconi 1, Dalmine (Bg), inizialmente per l'Ambito Territoriale di Dalmine, a seguito dell'ampliamento dei servizi e del nuovo personale assunto, e che ora sono anche la sede dei servizi direttivi e amministrativi dell'Azienda; a tali costi si sono aggiunte le spese per l'acquisto dei gestionali per la contabilità, protocollo e gestione personale.

Per completare la funzionalità dei nuovi spazi, sede dell'azienda, anche in vista della possibile locazione di altri locali in caso di assegnazione di personale da parte del Ministero, sono stati previsti nel budget di previsione ulteriori € 15.000,00, ammortizzabili in 5 o più anni, a cui si aggiungono i canoni di gestione degli applicativi per € 9.500/anno.

Nell'ambito degli investimenti connessi all'avvio dell'Azienda va considerato anche il rinnovo del sito internet, che dovrà sempre più assolvere ad una funzione comunicativa e informativa, ma ora anche ad una funzione istituzionale di trasparenza, di fatto finora garantita dalla sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Dalmine.

Nella logica del coinvolgimento dei Comuni nella vita della nuova Azienda si prevede di valorizzare quali sedi erogative dei servizi di Ambito spazi e luoghi messi a disposizione dai Comuni, come indicato nel paragrafo 1.1.1 e in particolare la strutturazione di 3 poli erogativi nei presidi di Dalmine, Osio Sotto e Zanica, i cui costi andranno definiti con i Comuni proprietari.

1.15 OBIETTIVI STRATEGICI PER L'ESERCIZIO 2025(-2027)

Per l'esercizio 2025, l'obiettivo strategico principale è il completamento e il consolidamento del processo di implementazione dell'Azienda e la realizzazione del regolare funzionamento della stessa con la garanzia del passaggio, dal 1° gennaio 2025, di tutti i servizi e gli interventi associati (tranne PNRR) dal Comune di Dalmine all'Azienda senza interruzioni, permettendo il regolare raggiungimento degli obiettivi e

performance di servizio previsti dalla programmazione zonale, nel rispetto del budget e dei volumi di attività ad esso connessi.

Gli obiettivi strategici per Azienda "DALMINE SOCIALE" sono pertanto:

1. obiettivi di consolidamento del funzionamento dell'Azienda

Preso atto del notevole sforzo amministrativo ed organizzativo che la nascita della nuova Azienda sta richiedendo per poter funzionare efficacemente, riconoscendo la necessità di tempi, competenze e capacità non immediatamente disponibili e quindi dell'essere all'interno di un processo incrementale di costruzione progressiva dell'Azienda e di continua regolazione, gli obiettivi per il prossimo futuro sono:

- a. Completare il processo di costituzione e funzionamento dell'Azienda Speciale Consortile, portando a compimento gli adempimenti richiesti e connessi al fatto di essere ora l'Azienda ente autonomo;
- b. Garantire le necessarie dotazioni di personale, strumenti, spazi e risorse finanziarie per poter svolgere in modo adeguato il proprio ruolo e rispondere alle attese della nuova forma di gestione;
- c. Procedere con l'attuazione del piano assunzionale previsto, per poter disporre delle necessarie risorse per l'Azienda e i servizi;
- d. Garantire la gestione completa di tutti i servizi associati dal 1° gennaio 2025;
- e. Valutare la possibilità di accompagnamenti formativi sia per aspetti tecnici di funzionamento sia per questioni organizzative;
- f. Strutturare l'erogazione dei servizi aziendali mediante tre "poli erogativi", uno per presidio, individuando spazi adeguati.

2. Obiettivi di politica sociale legati alla programmazione di zona (PdZ 2025-2027):

2.a Consolidamento dei processi, progetti e forme di gestione avviati nel triennio precedente:

- Costituzione del CRIT (Centro Risorse Integrazione Territoriale)
- Accordo quadro con le scuole
- Istituzione di un "servizio lavoro unitario"
- Rilancio della riprogettazione area minori
- Consolidamento del personale dell'Agenzia Minori
- Sviluppo del sistema integrato 0-6 anni
- Supporto consulenziale ai servizi
- Lavoro per Amministrazione di Sostegno
- Programmazione triennale dei servizi abitativi
- Istituzione di una nuova "Area promozione/prevenzione"
- Ampliamento degli sportelli di accoglienza per la fragilità/non autosufficienza
- Rilancio del presidio ed evoluzione del GTI
- Conferma della stretta connessione con i Comuni e della valorizzazione del Terzo Settore

2b. Attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS):

- Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato
- Prevenzione all'allontanamento familiare
- Servizi sociali per le dimissioni protette
- Punti unici di accesso (PUA) integrati
- Unità di Valutazione Multidisciplinari (UVM)
- Incremento Servizio Assistenza Domiciliare

2c. Promozione di un efficace integrazione socio-sanitaria:

- Punto Unico di Accesso (PUA) e Punti Integrati Decentrati
- Equipe di valutazione multidimensionale (EVM) declinate in ogni area della programmazione
- Piano Assistenziale Individualizzato e Budget di Progetto
- La centrale Operativa Territoriale (COT)

1.16 IMPATTO SOCIALE DI “DALMINE SOCIALE” ASC

Gli elementi di valutazione dell’impatto sociale circa l’avvio e il progressivo funzionamento dell’Azienda “DALMINE SOCIALE” riguardano sostanzialmente:

- POSIZIONAMENTO E ACCREDITAMENTO DELL’AZIENDA -> riconoscimento all’interno del sistema dei soggetti nell’Ambito;
- FIDELIZZAZIONE DEI COMUNI SOCI -> funzione di programmazione e “soddisfazione” della nuova forma di gestione;
- CONSOLIDAMENTO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE -> incremento delle deleghe e degli interventi previsti dal PIANO DI ZONA;
- STRTTURAZIONE INTERNA -> incremento dell’efficacia dell’azione sovracomunale/associata.

2. OBIETTIVI ANNO 2025-2027

A completamento degli obiettivi già enunciati nei paragrafi 1.5 e 1.15, si integrano i successivi per ogni singola macroarea di programmazione, con riferimento al redigendo Piano di Zona 2025-2027:

2.A) CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'EMERGINAZIONE SOCIALE E PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE ATTIVA

Obiettivo generale

Realizzare un sistema integrato di risposta efficace alla povertà e all'emarginazione sociale, che favorisca processi di inclusione sociale di fasce fragili della popolazione, attraverso un articolato sistema di servizi a partire dalle misure di contrasto alla povertà (presa in carico misura ADI, PrInS, educazione finanziaria), la collaborazione con i CPA Caritas e gli enti del territorio, e la strutturazione di interventi di sostegno e supporto (contrasto al gioco di azzardo, mediazione interculturale e territoriale, supporti educativi, ecc.), che favoriscano la presa in carico e inclusione socio-lavorativa di tali situazioni.

LEPS da realizzare

- Assegno di Inclusione (ADI)
- Pronto intervento sociale
- Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato
- Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato
- Presa in carico sociale/lavorativa (patto per l'inclusione sociale e lavorativa)
- Servizi per la residenza fittizia

Obiettivi specifici

1. Costruire un sistema "unitario" di presa in carico delle persone in condizione di povertà/emarginazione, o a rischio di cadere in quella condizione, e di interventi di accompagnamento socio educativo
2. Realizzare attività di inclusione socio-lavorativa per persone fragili
3. Costruire un sistema di soggetti capaci di intercettare e favorire la presa in carico di persone a rischio di povertà, con gli enti del territorio (CPAEC, patronati, sportelli di segretariato sociale, associazionismo)
4. Costruire prassi di collaborazione con ufficio anagrafe per il riconoscimento della residenza alle persone senza dimora

2.B) POLITICHE ABITATIVE

Obiettivo generale

A partire della prima programmazione triennale dei servizi abitativi, mettere a regime un sistema articolato e integrato che risponda all'immediato e urgente bisogno abitativo per fasce della popolazione fragili e fortemente a rischio di emarginazione, ma che ugualmente promuova una risposta articolata per una diffusa domanda di supporto alla ricerca dell'abitazione (accessibile e sostenibile) per una popolazione con un rischio medio/basso (la cosiddetta "fascia grigia")

LEPS da realizzare

- Servizi per la residenza fittizia
- Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato

Obiettivi specifici

1. Garantire attraverso un servizio di facile accessibilità alle persone in condizione di povertà o marginalità, anche estrema, o a rischio di diventarlo, la presa in carico integrata e una prima risposta al bisogno abitativo urgente, e un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona interessata.

2. Evitare lo scivolamento verso condizioni di povertà di una popolazione che si trova già oggi in difficoltà a mantenere un alloggio (sia per difficoltà a sostenere il canone di locazione sia per impossibilità a soddisfare le rate del mutuo contratto per una casa di proprietà) e che pertanto potrebbero perdere l'alloggio occupato;
3. Aumentare le opportunità abitative per chi si colloca nella c.d. "fascia grigia", che cioè ha condizioni "alte" per accedere agli alloggi SAP, ma basse per accedere con sufficiente tranquillità al mercato privato.

2.C) DOMICILIARITA'

Obiettivo generale

Conferma dell'obiettivo di potenziare i servizi di assistenza domiciliare (ora LEPS) rivolti alle diverse tipologie di utenza, inserendo tali interventi all'interno di una prospettiva più ampia rivolta al sostegno delle varie fasce della popolazione.

LEPS da realizzare

- Incremento SAD
- Servizi sociali per le dimissioni protette

Obiettivi specifici

1. Consolidare gli interventi domiciliari in atto (ADM, SAD, interventi domiciliari di risocializzazione), erogati dall'Ambito sia con risorse autonome sia mediante servizi conferiti;
2. Ricercare opportunità innovative di potenziamento dei servizi domiciliari, valorizzando finanziamenti aggiuntivi o finalizzati (es. FNA, PNRR) e collaborazioni con soggetti di terzo settore, anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici;
3. Costruire, nello specifico, una domiciliarità pensata per la non autosufficienza, che duri per tutto il tempo necessario, non monoprestazionale con una dimensione di assistenza complessiva all'anziano (si veda dopo nell'area anziani)

2.D) ANZIANI

Obiettivo generale

In continuità con la programmazione precedente, costruzione di un sistema unitario specifico per le persone anziane, che permetta di superare l'attuale frammentazione delle risposte, definendo nuovi modelli di intervento, progettati a partire dalle specifiche condizioni degli anziani, valorizzando le risorse del territorio.

LEPS da realizzare

- Incremento SAD
- Processo "Percorso assistenziale integrato"
- Punti Unici di Accesso (Pua) integrati e Uvm
- Incremento operatori sociali
- Servizi di sollievo alle famiglie
- Servizi sociali per le dimissioni protette

Obiettivi specifici

1. Costruire una domiciliarità pensata per la non autosufficienza, che duri per tutto il tempo necessario, non monoprestazionale con una dimensione di assistenza complessiva all'anziano;
2. Garantire alla persona anziana la possibilità di accedere ad una valutazione multidisciplinare e multidimensionale;
3. Consentire una messa a sistema delle progettualità a favore degli anziani che hanno visto il loro nascere nel precedente Piano di Zona (custodia sociale, dimissioni protette);
4. Mettere in condizione le famiglie che lo richiedono di reperire/contattare assistenti familiari (badanti) disponibili ad assistere a domicilio il loro familiare anziano;

5. Utilizzare in modo mirato e ponderato le risorse del Fondo Non Autosufficienza (FNA) a favore degli anziani in una logica di incremento della domanda di interventi integrativi sociali.

2.E) DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Obiettivo generale

L'obiettivo generale è rilanciare il percorso verso la digitalizzazione dei servizi, riconoscendo la condizione di particolare "arretratezza" su questo aspetto da parte dell'Ambito (e anche di diversi Comuni), se si esclude l'utilizzo parziale della cartella sociale informatizzata, e quindi la necessità di un avanzamento su tale aspetto, per consentire un lavoro più efficiente, ma soprattutto una maggiore accessibilità ai servizi e opportunità da parte dei cittadini.

LEPS da realizzare

- Supporto sistema informatico a livello locale

Obiettivi specifici

1. Estendere l'utilizzo della cartella Sociale Informatizzata – Health Portal e promuoverne un utilizzo integrato con i servizi socio-sanitari;
2. Incentivare la digitalizzazione della gestione di bandi e avvisi;
3. Individuare modalità digitali che favoriscano lo scambio di informazioni, la conoscenza delle opportunità e dei servizi sia per gli operatori che per i cittadini.

2.F) POLITICHE GIOVANILI E PER I MINORI

2.H) INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Obiettivo generale

Garantire cura e protezione dei minori e delle loro famiglie attraverso prese in carico integrate e flessibili e la promozione di comunità locali attente ai loro bisogni e capaci di risposte orientate all'autonomia e all'emancipazione.

LEPS da realizzare

- Prevenzione dell'allontanamento familiare
- Offerta integrata di interventi e servizi secondo le modalità coordinate definite dalle Regioni e province autonome
- Servizi di sollievo alle famiglie
- Servizi di sostegno
- Pronto Intervento sociale

Obiettivi specifici

1. Dare stabilità all'assetto organizzativo dei servizi di tutela e protezione dei minori;
2. Garantire a tutti i minori e alle loro famiglie l'accesso a interventi di carattere fortemente interdisciplinare ed orientati alla promozione di capacità educative e organizzative dei genitori al fine di garantire al minore le risposte ai bisogni di crescita, tutela della salute mentale e fisica e adeguata protezione, continuità e stabilità del suo percorso;
3. Dare continuità alle azioni di prevenzione e promozione della violenza di genere;
4. Garantire sostenibilità, anche economica, agli interventi di prevenzione e tutela in favore dei minori;
5. Garantire una filiera integrata di interventi e progetti promozionali per le diverse fasce di minori e adolescenti (0-18), promuovendo la connessione tra sistema integrato 0-6, nuovo progetto Sprint-Insieme e interventi a favore degli adolescenti e giovani ("La Lombardia è dei giovani").

2.G) INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO

Obiettivo generale

Portare a sistema tutti gli interventi in favore dello svantaggio certificato e non certificato promossi dall'Ambito Territoriale e dai Comuni attorno alla tematica "lavoro", in stretta collaborazione e integrazione con il Centro per l'Impiego e gli enti accreditati che operano sul territorio.

LEPS da realizzare

- Presa in carico sociale/lavorativa (patto per l'inclusione sociale e lavorativa)

Obiettivi specifici

1. Consolidare la presa in carico dello svantaggio certificato L.68/99 nei termini di sviluppo e potenziamento dei prerequisiti lavorativi;
2. Creare un'unica rete di Ambito che concerti tutte le attività in essere presso gli sportelli lavoro comunali in concertazione con quanto implementato dai CPI;
3. Promuovere attività di valutazione, orientamento e supporto dei cittadini fragili (non certificati) propedeutici all'accesso ai servizi del Centro per l'impiego

2.I) INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Obiettivo generale

In continuità con la programmazione precedente, consolidare le azioni e le progettualità in favore delle persone con disabilità a gestione associata, sviluppando interventi e azioni sempre più integrate con i soggetti del territorio (scuole, NPI, etc) alla luce e in attuazione del D.Lgs. n.62 del 3 maggio 2024 per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

LEPS da realizzare

- Punti Unici di accesso (Pua) Integrati e Uvm: incremento operatori sociali
- Incremento SAD
- Servizi di sostegno
- Servizi di sollievo alle famiglie
- Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato

Obiettivi specifici

1. Consolidare il confronto territoriale sull'area disabilità
2. Valorizzare la progettazione individualizzata e la valutazione multidimensionale alla luce del nuovo D.Lgs. n.62/2024
3. Consolidare il servizio Amministratore di Sostegno di Ambito e costituzione di una rete territoriale
4. Rispondere al bisogno socio-occupazionale in favore della disabilità adulta
5. Estendere i servizi di sollievo in situazioni di emergenza non differibile alle persone con disabilità in condizione di non gravità

2.L) ALTRO: INTERVENTI A FAVORE DELLA SALUTE MENTALE

Obiettivo generale

Nell'ambito della continuità con il PdZ precedente, consolidare la rete dei servizi e le progettualità in favore delle persone con problematiche psichiatriche, in collaborazione con i Servizi Specialistici, il Terzo Settore e l'Associazionismo.

LEPS da realizzare

- Servizio sociale professionale
- Supervisione del personale dei servizi sociali

- Punti Unici di Accesso (Pua) Integrati e Uvm: incremento operatori sociali
- Offerta integrata di interventi e servizi secondo le modalità coordinate definite dalle Regioni e Province autonome

Obiettivi specifici

1. Mantenere un'attenzione generale sull'area salute mentale, soprattutto per il target adolescenti e giovani;
2. Implementare un modello integrato e trasversale, attraverso la stesura di Protocolli d'Intesa tra i Comuni ed i Servizi specialistici;
3. Consolidare il progetto di integrazione sociale, dedicato al tempo libero, con le diverse risorse professionali e territoriali;
4. Promuovere interventi di supporto alla socializzazione e al reinserimento sociale.

2.M) ALTRO: INTERVENTI GENERALI E TRASVERSALI

Obiettivo generale

Garantire al sistema dei servizi dell'Ambito e dei Comuni opportuni supporti e sostegni per un efficace e adeguato funzionamento, mediante la conferma dei progetti avviati/previsti nei precedenti Piani di Zona e l'implementazione di nuovi servizi, di cui è evidenziata la necessità.

LEPS da realizzare

- Servizio sociale professionale
- Supervisione del personale dei servizi sociali
- Punti Unici di Accesso (Pua) Integrati e Uvm: incremento operatori sociali
- Offerta integrata di interventi e servizi secondo le modalità coordinate definite dalle Regioni e Province autonome

Obiettivi specifici

1. Garantire la continuità dei servizi generali e trasversali in atto;
2. Costruire un accordo quadro con le scuole per migliorare la reciproca collaborazione, stante la centralità che la scuola assume nell'intercettare e gestire bisogni e criticità di minori e famiglie;
3. Prevedere un sistema di comunicazione accessibile e di accompagnamento dei processi decisionali sia verso i diversi soggetti "interni" al sistema dei servizi, che per i soggetti "esterni" (cittadinanza e stakeholder).

2.N) ALTRO: SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Obiettivo generale

Realizzare un servizio sociale professionale adeguato nella gestione delle proprie funzioni di accoglienza valutazione, presa in carico e accompagnamento personalizzato degli utenti, favorendo la ricerca di una maggiore sostenibilità e recupero di efficienza ed efficacia e quindi permettere di affrontare in modo adeguato le innumerevoli sfide al cambiamento entro cui si trovano oggi i servizi.

LEPS da realizzare

- Servizio sociale professionale
- Supervisione del personale dei servizi sociali
- Punti Unici di Accesso (Pua) Integrati e Uvm: incremento operatori sociali
- Offerta integrata di interventi e servizi secondo le modalità coordinate definite dalle Regioni e Province autonome

Obiettivi specifici

1. Garantire i sostegni finanziari per il potenziamento del servizio sociale professionale e la rete degli sportelli di segretariato sociale;

2. Promuovere una maggiore integrazione e supporto reciproco tra servizi sociali dei Comuni, soprattutto quelli in cui è presente una sola assistente sociale e/o ridotto personale amministrativo;
3. Promuovere una rete integrata territoriale di segretariato sociale, mettendo in rete gli sportelli comunali, del sindacato, dei patronati e Centri Primo Ascolto Caritas.

2.1 L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Le finalità che si intendono perseguire in tema di integrazione socio-sanitaria sono:

- realizzare concretamente un livello di programmazione unitaria attraverso un coordinamento tecnico-gestionale che renda più efficaci, più flessibili e meno frammentati gli interventi di ordine sociale e socio-sanitario, con un miglior utilizzo delle risorse messe a disposizione al fine di dare risposte ai bisogni della persona in condizioni di fragilità favorendo l'identificazione degli interventi di sostegno e una "presa in carico" integrata della persona e della sua famiglia;
- implementare un approccio coordinato e sinergico che renda, attraverso l'attivazione dei Punti Unici di Accesso sul Territorio, il percorso di accesso e orientamento alla rete dei servizi da parte delle persone, delle famiglie e della comunità sempre più agevole, integrato e partecipato, anche attraverso il potenziamento dei sistemi informativi integrati, già in uso, tra i servizi sociosanitari e sociali;
- definire funzioni, compiti e procedure di funzionamento delle Equipe di Valutazione Multidimensionale attivate sul territorio per la valutazione delle capacità funzionali e i bisogni della persona nelle sue diverse dimensioni;
- garantire la continuità tra le diverse azioni di cura e assistenza, per assicurare la definizione di percorsi di presa in carico realmente integrati e favorire lo sviluppo di interventi di prossimità;
- sviluppare una visione comunitaria, orientata verso una nuova organizzazione delle funzioni e delle relazioni territoriali.

Elemento significativo della programmazione in merito all'integrazione socio-sanitaria è il perseguimento di tali finalità in raccordo con gli altri 3 Ambiti Territoriali afferenti ad ASST BG Ovest (Treviglio Romano di Lombardia e Isola Bergamasca) e in stretta interlocuzione con il Distretto socio-sanitario e la stessa ASST Bergamo Ovest.

3. SERVIZI DELEGATI/CONFERITI

1.0 SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) – SPORTELLI DI SEGRETARIATO SOCIALE – RETTE CENTRI DIURNO DISABILI – SOSTEGNO SERVIZIO SOCIALE

- I Servizi Delegati sono gestiti in forma associata e sono indicati nel Contratto di servizio, al fine di garantire:
- adeguatezza gestionale, significativi livelli di efficacia, efficienza e ottimizzazione (economicità) dei servizi e interventi e delle risorse dei Comuni Soci;
 - standard e prestazioni omogenei sul territorio, conformi alla normativa e alle indicazioni programmatiche regionali e nazionali, anche attraverso l'uniformità dei regolamenti vigenti;
 - adeguata preparazione e specializzazione del personale afferente ai servizi e alle aree aziendali;
 - coordinamento dei servizi, attività, progetti, iniziative come opportunità per i Comuni di comportamenti pro-attivi nel miglioramento delle prestazioni sociali erogate in forma singola ed associata.

I singoli COMUNI SOCI mantengono la titolarità dei servizi e degli interventi alla persona gestiti dall'AZIENDA.

Obiettivi:

1. Consolidamento della nuova modalità di erogazione del SAD mediante un *sistema di accreditamento*, e governo con i diversi soggetti accreditati per favorire una valutazione complessiva e nuovi orientamenti erogativi;
2. Consolidamento della *rete degli sportelli di segretariato sociale*, attraverso i quali è stato possibile strutturare una funzione di primo accesso e filtro dedicata e garantire un supporto operativo agli uffici

servizi sociali dei Comuni;

3. Promozione di una integrazione tra sportelli dei Comuni e Centri Primo Ascolto Caritas e Patronati Sindacali, attraverso momenti di confronto e raccordo a livello di presidio, al fine di costruire una rete territoriale integrata di segretariato sociale a favore della cittadinanza.
4. Conferma a livello di Ambito dell'interlocuzione, anche economica, con i CDD referenti per gli utenti residenti nei Comuni dell'Ambito, mantenendo l'erogazione di un voucher di Ambito a sostegno dell'accesso al servizio, quale compartecipazione alle spese dei Comuni.
5. Mantenimento della possibilità di attivazione di supporti al servizio sociale professionale dei Comuni in situazioni particolari e/o di emergenza.

4. GOVERNANCE E SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI

4.0 UFFICIO DI PIANO E SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'Ufficio di Piano, nell'annualità 2025, garantirà le seguenti attività di sistema:

- *Supporto all'Assemblea dei Sindaci per le decisioni politiche in materia di programmazione, pianificazione, indirizzo e controllo*, con particolare riferimento al nuovo Piano di Zona 2025-2027, alle indicazioni regionali, al supporto alle politiche abitative di Ambito, nello specifico per la programmazione Triennale 2023-2026, e del Piano Povertà 2022-2024;
- *Cura dei rapporti tecnici a livello distrettuale, inter-distrettuale* (territorio dell'ASST BG Ovest) e provinciale (Ufficio Sindaci, Cabina di Regia ATS, coordinamento uffici di piano), in particolare modo per l'attuazione degli Obiettivi provinciali contenuti nel "Prologo" dei PdZ e degli Obiettivi distrettuali di integrazione socio-sanitaria previsti nel PDZ 2025-2027;
- *Coinvolgimento nelle attività di programmazione territoriale di tutti gli stakeholders istituzionali e del privato sociale* (come previsto dalla L. 328/2000), attraverso la convocazione e la gestione dei Tavoli di Lavoro di area e tematici previsti dal PDZ;
- *Progettazione e Comunicazione Sociale*: reperimento di fondi aggiuntivi in relazione agli obiettivi contenuti nel Piano di Zona 2025-2027 e ad altri bisogni emergenti; Comunicazione, disseminazione e aumento dell'interesse e del coinvolgimento sociale mediante idonei strumenti di comunicazione interna (sito internet, news letter, ecc.) ed esterna (sito internet, rapporti con la stampa, comunicati, ecc.);

Per la funzione di supporto alla programmazione e in un certo senso di "accreditamento" e posizionamento della nuova Azienda nel sistema dei servizi del territorio dell'Ambito si confermano i risultati attesi previsti nel precedente Piano Programma, rimandandone la valutazione al prossimo anno, considerati i tempi ridotti di funzionamento dei servizi aziendali, partiti il 1° settembre 2024, e la gestione in capo all'Azienda ancora parziale:

Area di riferimento	Motivazioni/Utilità (Finalità)	Dimensione di valutazione	Indicatore	Standard atteso
Comuni associati	Verificare la soddisfazione dei comuni associati in relazione ai servizi erogati	Customer satisfaction	Grado di soddisfazione Comuni associati	80%
Assemblea, CDA, Direttore, Posizioni organizzative e dipendenti	Garantire l'azione di controllo sul Piano programma e la conseguente possibilità di riorientamento strategico e di gestione	Qualità	Tempestività dello Stato di attuazione del Piano programma e monitoraggio	Monitoraggio a novembre 2025

Personale dipendente	Garantire la formazione/aggiornamento di tutto il personale dipendente	Quantità	Grado di copertura dell'attività di formazione in relazione alle unità di personale potenzialmente coinvolgibili	70%
----------------------	--	----------	--	-----

Si provvederà infine alla *programmazione e rendicontazione* dei seguenti Fondi di origine comunitaria, statale, nazionale e regionale, secondo le tempistiche istituzionalmente previste:

- FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI
- FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA
- FONDO SOCIALE REGIONALE
- FONDO POVERTA' + QUOTA POTENZIAMENTO AS
- FONDI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
- FONDO DOPO DI NOI
- FONDI ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE – FAMI
- FONDI REGIONALI (L. R. 15 – Assistenti Familiari –, voucher vari, fondi per sostegno locazione, progetto giovani)
- ALTRI

5. AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

(in collaborazione con la società esterna incaricata)

ATTIVITA'

- Verifica periodica: Bilanci di Verifica e Controllo di Gestione;
- Controllo delle fatture passive;
- Puntuale tenuta delle Scritture Contabili ordinarie;
- Debiti informativi verso l'Erario (adempimenti fiscali IVA), verso i Comuni soci (dati per bilanci consolidati) e verso enti statali (RIDDCUE- Questionario ragioneria dello stato, ecc.);
- Gestione degli aspetti economici e atti conseguenti:
- Supporto alla Direzione nella definizione delle quote a carico dei Comuni;
- Predisposizione delle fatture attive relative alle quote a carico dei Comuni e relative alle prestazioni erogate a privati o ad altri enti pubblici;
- Rendicontazioni e consuntivi delle varie attività/servizi di interesse dei Comuni soci;
- Gestione degli aspetti finanziari e atti conseguenti (distinte di pagamento, puntuale registrazione delle quote erogate dai Comuni e degli altri finanziamenti);
- Supporto alla Direzione per la redazione del bilancio d'esercizio e scritture straordinaria (Integrazione e Rettifica);
- Approvvigionamenti, patrimonio e manutenzione.

La scelta dell'Azienda per il prossimo anno è di mantenere esternalizzato il servizio di contabilità, pur con una funzione interna di supporto importante; tale scelta risponde ad una esigenza di correttezza e certezza del servizio in una fase iniziale di avvio dell'Azienda, in assenza di competenze interne specifiche ovvero già impegnate su altri aspetti gestionali/amministrativi; alla fine dell'anno andrà fatta una valutazione di costi e benefici rispetto al mantenimento o meno dell'esternalizzazione del servizio, considerato che la dotazione organica già prevede nell'eventualità l'assunzione di un funzionario contabile per la gestione interna della contabilità.

Andranno comunque sempre affidati all'esterno a studio commercialista la redazione del bilancio, la gestione delle imposte e gli adempimenti dichiarativi (770, ...)

6. AREA GIURIDICO – AMMINISTRATIVA

ATTIVITA'

- Gestione delle convocazioni e comunicazioni agli organi istituzionali, ai Comuni associati e a tutti gli altri enti pubblici e privati in rapporto con l'Azienda;
- Gestione dei verbali del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Consortile;
- Gestione del protocollo in entrata ed uscita, delle trasmissioni tramite posta e tramite PEC, archiviazione;
- Redazione atti amministrativi (determine, ecc.);
- Procedure di acquisto, anche attraverso il mercato elettronico;
- Supporto alle attività dei servizi gestiti con risorse esterne (in *outsourcing*);
- Predisposizione dei contratti e delle convenzioni e rispetto delle procedure e gli adempimenti richiesti dall'ANAC e tutte le procedure e gli adempimenti in materia di regolarità contabile e tracciabilità;
- Supporto/collaborazione con le altre aree aziendali nella predisposizione degli atti amministrativi di natura complessa o di altre istruttorie che coinvolgono l'area amministrativa;
- Supporto nelle commissioni per affidamento di servizi e accreditamento;
- Referenza aziendale per gli aspetti riguardanti la sicurezza sul lavoro e la privacy;
- Gestione del sito internet aziendale per le pubblicazioni in collaborazione con i vari responsabili;
- Gestione dell'incarico e supporto consulenziale giuridico-legale.

7. AREA GESTIONE RISORSE UMANE

(in collaborazione con la società esterna incaricata)

ATTIVITA'

- Dotazione organica e piani assunzionali
- Procedure di acquisizione risorse umane e contratti individuali
- CCNL integrativo
- Regolamentazione operativa
- Criteri e regolamenti per attribuzione responsabilità e riconoscimenti economici (incentivi tecnici, commissioni di concorso, indennità di responsabilità, ecc.)
- Gestione amministrativa riguardante richieste, ore, congedi ecc.;
- Gestione degli adempimenti relativi all'anticorruzione e formazione.

L'area gestione delle risorse umane si avvarrà anche di specifici supporti esterni in termini di supporto operativo (esempio servizio paghe), che di consulenza giuridico-normativa (consulente del lavoro), considerata la particolarità della gestione e trattamento del personale aziendale.

8. DEBITI INFORMATIVI

Ogni referente d'area è responsabile di adempiere ai propri e specifici debiti informativi:

TIPOLOGIA	SCADENZA	ENTE CREDITORE
SPESA SOCIALE DEI COMUNI - GESTIONE SINGOLA	ANNUALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA
SPESA SOCIALE DEI COMUNI - GESTIONE ASSOCIATA	ANNUALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA
SPESA SOCIALE DEL MINISTERO	ANNUALE	MINISTERO DEL TESORO
FONDO SOCIALE REGIONALE	ANNUALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA
FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI	ANNUALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA

FONDO NON AUTOSUFFICIENZE	ANNUALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA
REDDITO DI AUTONOMIA	ANNUALE	REGIONE LOMBARDIA
FONDO POVERTA' E PON/SIA	ANNUALE	MINISTERO
DOPO DI NOI – LEGGE 112	ANNUALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA
MISURA 6 MINORI IN COMUNITÀ	TRIMESTRALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA
RENDICONTAZIONE PROGETTI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	SE NECESSARIO	PREFETTURA

Sia l'area economico/finanziaria che l'area amministrativa sono trasversali e di supporto per i servizi e interventi aziendali, compresi quelli dell'Ufficio di Piano.

All.1 - BUDGET TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2025-2026-2027

Dalmine, 15 novembre 2024

Il Direttore
Mauro Cinquini